

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1383

Approvazione della direttiva integrativa regionale disciplinante criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 124

Approvazione delle direttive nazionali disciplinanti criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia 36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1383

Approvazione della direttiva integrativa regionale disciplinante criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

PREMESSO:

- che nel mese di febbraio 2019 i territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia sono stati interessati da eccezionali eventi calamitosi con particolare riferimento all’esonazione del fiume Reno e conseguenti allagamenti in diversi comuni;

- che a seguito degli eventi sopra descritti è stata adottata, ai sensi dell’art. 24, comma 1, del citato D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.79 del 3/4/2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale;

- che, successivamente, è stata adottata l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 590 del 17/4/2019 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29/4/2019, con la quale, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, il Presidente della Regione Emilia Romagna è stato nominato Commissario delegato all’emergenza con il compito, tra l’altro, di procedere alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture ed infrastrutture, pubbliche e private danneggiate, e dei danni subiti dalle attività economiche e dai soggetti privati, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima ordinanza;

CONSIDERATO:

- che, in attuazione dell’Ocdpc n. 590/2019 il Commissario Delegato ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile l’esito della ricognizione dei fabbisogni in parola;

- che l’articolo 25, comma 2, lettere c), e) ed f), del richiamato D. Lgs. n. 1/2018 disciplina la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino dei danni subiti dai soggetti privati entro i limiti delle risorse disponibili e secondo le direttive dettate con apposita deliberazione del Consiglio dei Ministri, d’intesa con la Regione interessata;

- che successivamente, ai sensi dell’articolo 24, comma 2 del D. Lgs. n. 1/2018 è stata adottata la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26/6/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 5/7/2019, di individuazione delle risorse finanziarie necessarie;

- che, a seguito della citata Ocdpc n. 590/2019, con apposito decreto, il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato all’emergenza, ha emanato il relativo bando di accesso ai contributi, per i soggetti privati e per le attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia ed acquacoltura) ponendo l’istruttoria in capo alle competenti Amministrazioni Comunali, anche tramite loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni;

ATTESO:

- che i provvedimenti nazionali escludono il riconoscimento dei contributi per le seguenti tipologie di danno:

a) beni mobili registrati (per i soli soggetti privati);

b) pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, nel caso in cui le stesse si configurino:

- per i soggetti privati come distinte unità strutturali rispetto all’unità strutturale in cui è ubicata l’abitazione;

- per le attività economiche e produttive come distinte unità strutturali rispetto all’immobile in cui ha sede l’attività e non siano direttamente funzionali all’attività stessa;

c) alle aree esterne e cortilive con eccezione:

- per i soggetti privati degli interventi su aree/fondi esterni all’abitazione distrutta o dichiarata inagibile e sgomberata qualora gli stessi consistano, ad esempio, in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso a condizione che tali interventi unitamente a quelli di ricostruzione/ripristino del fabbricato siano funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione;

- per le attività economiche e produttive degli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato qualora gli stessi consistano ad esempio in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso a condizione che tali interventi unitamente a quelli di ripristino del fabbricato siano funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione;

d) spese di pulizia connesse sia alle pertinenze che alle aree esterne e cortilive;

TENUTO CONTO:

- che appare opportuno intervenire, con apposito provvedimento regionale, per le fattispecie di danno descritte al punto che precede, mediante sostegno economico in favore dei soggetti privati e/o delle attività economiche e produttive danneggiate;

- che, con riferimento ai danni subiti dalla popolazione e dalle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura) per la gestione dell’attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo, nonché per la relativa concessione ed erogazione, appare opportuno individuare i soggetti attuatori/organismi istruttori nelle Amministrazioni Comunali interessate, anche tramite loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, in ragione della conoscenza dei territori e delle connesse problematiche ed ai fini, quindi, di una più efficace istruttoria;

- che alle predette Amministrazioni Comunali o loro Unioni, sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa

dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e della sua Società in house Art-ER S.p.a., in possesso del necessario bagaglio di conoscenze specialistiche in materia di attività economiche e produttive;

- che, con riferimento ai danni subiti dalle attività economiche e produttive appartenenti ai settori agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura, appare opportuno individuare il soggetto attuatore/organismo istruttore nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Giunta della Regione Emilia-Romagna che curerà la redazione di apposito bando, nonché la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo, fino alla relativa concessione ed erogazione,

DATO ATTO:

- che, con riferimento al regime di aiuto, per le attività economiche e produttive, troverà integrale applicazione il Regolamento U.E. n. 651/2014, che, all'art. 50, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- che appare necessario avvalersi del supporto delle competenti strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna, ponendo loro in capo l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dal sopra citato Regolamento, quali la comunicazione alla Commissione della misura di aiuto e l'invio alla stessa delle relazioni annuali;

VISTA:

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. che all'art. 9 "Interventi per il superamento dello stato di crisi e di emergenza" prevede la possibilità per la Giunta, in caso di dichiarazione di crisi regionale, al fine di favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite, di disporre lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzati, tra l'altro, alla concessione di contributi in favore dei cittadini danneggiati dagli eventi;

VALUTATO:

- che appare doveroso, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 9 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i.:

1) assicurare, con risorse economiche regionali, al fine di favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi di cui trattasi, la copertura finanziaria per il riconoscimento dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura) per i danni esplicitamente esclusi dai provvedimenti nazionali ed analiticamente esplicitati in narrativa;

2) procedere all'approvazione della "Direttiva disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura) per i danni concernenti: beni mobili registrati (per i soli soggetti privati), pertinenze, aree esterne e cortilive e spese di pulizia, a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nel territorio delle Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia", evidenziando che le Amministrazioni Comunali interessate, quali enti preposti a ricevere ed a istruire le domande di contributo, avvieranno il relativo procedimento, su istanza di parte, individuandone il Responsabile;

Evidenziato:

- che le risorse di cui al punto 1 sono in corso di trasferimento sul bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale

per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad individuare la struttura organizzativa preposta alla gestione delle attività connesse al riparto ed al trasferimento delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria, in favore delle Amministrazioni Comunali Soggetti Attuatori-Organismi Istruttori deputati alla concessione ed all'erogazione dei contributi in parola, dietro presentazione di elenchi riepilogativi delle domande di contributo accolte all'esito della relativa istruttoria, come meglio previsto nella direttiva che il presente atto approva;

DATO ATTO:

- che, avuto riguardo alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive sarà applicabile il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, con particolare riferimento all'art. 50,

REPUTATO NECESSARIO:

- avvalersi del supporto delle competenti strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014, quali la comunicazione alla Commissione della misura di aiuto e l'invio alla stessa delle relazioni annuali di cui all'art. 11 del medesimo Regolamento;

RITENUTO:

- di dover provvedere in merito alle modalità del sopra descritto trasferimento di fondi;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 e s.m.i. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la Circolare PG.2017.475007 del 27/6/2017 del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acquisita agli atti con prot. PC/2017/0028932) avente ad oggetto indicazioni operative per la pubblicazione delle determinazioni dirigenziali;

Richiamate, altresì, le proprie Deliberazioni:

- n. 2416/2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 2189/2015: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina organizzativa regionale";

- n. 270/2016: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681/2016: "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 468/2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 122/2019: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", contenente anche nel relativo allegato D la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021"

- n. 56/2016 con cui è stato conferito all'Ing. Paolo Ferrecchi, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento "Cura del territorio dell'ambiente"

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato al Dott. Maurizio Mainetti, fino al 31 dicembre 2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quale allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, la "Direttiva disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura) per i danni concernenti: beni mobili registrati (per i soli soggetti privati), pertinenze, aree esterne e cortilive e spese di pulizia, a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel mese di febbraio 2019

nei territorio delle Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia" e la relativa modulistica;

2. di individuare i soggetti attuatori/organismi istruttori per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo nonché per la concessione ed erogazione dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura), nelle Amministrazioni Comunali interessate, anche tramite loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, a cui sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e dalla sua Società in house Art-ER S.p.a.;

3. di dare atto che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive verrà applicato l'art 50 del Regolamento U.E. n. 651/2014 e che le competenti strutture della Regione Emilia-Romagna assicureranno gli adempimenti conseguenti, sia con riferimento alla comunicazione del regime di aiuto che alle relazioni annuali da trasmettere alla Commissione;

4. di individuare, sin da subito, con riferimento ai danni subiti dalle attività economiche e produttive appartenenti ai settori agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura, il soggetto attuatore/organismo istruttore nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Giunta della Regione Emilia-Romagna che curerà la redazione di apposito bando, nonché la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo, fino alla relativa concessione ed erogazione;

5. di pubblicare il presente atto nel B.U.R.E.R.T. e sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019/eventi-febbraio-2019>

6. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 26, comma 1, e dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Allegato A

DIRETTIVA DISCIPLINANTE CRITERI MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DEI SOGGETTI PRIVATI E DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE (CON ESCLUSIONE DI QUELLE APPARTENENTI AI SETTORI: AGRICOLTURA, PESCA, ZOOTECCIA ED ACQUACOLTURA) PER I DANNI OCCORSI AI BENI MOBILI REGISTRATI, ALLE PERTINENZE ED ALLE AREE ESTERNE E CORTILIVE E PER LE SPESE DI PULIZIA DA FANGO E DETRITI A SEGUITO DEGLI ECCEZIONALI EVENTI VERIFICATISI NEL MESE DI FEBBRAIO 2019 NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, PARMA, PIACENZA E REGGIO EMILIA.

Art. 1**Finalità e ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione**

1. La presente direttiva disciplina i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia ed acquacoltura) con riferimento ai danni occorsi a causa degli eccezionali eventi come specificati al comma 4 a:

- a) beni mobili registrati di proprietà di soggetti privati, distrutti o danneggiati;
- b) pertinenze che, per i soggetti privati, sono intese come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicato l'edificio destinato ad abitazione principale, mentre, per le attività economiche e produttive, sono intese come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività e non direttamente funzionali all'attività stessa;
- c) aree esterne e cortilive all'edificio destinato ad abitazione principale o all'immobile in cui ha sede l'attività;

2. È altresì riconosciuto un contributo per le spese di pulizia da fango e detriti sia con riferimento ai beni immobili, che alle aree di cui al comma 1, lettera c.

3. Si applica la presente direttiva, altresì, nei casi di Fabbricati Rurali ad uso abitativo, per come accatastati secondo la normativa vigente.

4. L'erogazione del contributo è subordinata al nesso di causalità diretta con gli eccezionali eventi verificatisi nel febbraio 2019 nelle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, e per i quali sono state presentate le apposite segnalazioni di danno.

5. Sono esclusi dai contributi di cui alla presente direttiva i danni:

- a) ai beni già oggetto di contributi statali;
- c) ai beni per i quali non sia stata preventivamente presentata la relativa segnalazione di danno.

Art. 2**Luogo, modalità e termine per la presentazione della domanda di contributo**

1. È possibile presentare domanda di contributo per le tipologie indicate all'articolo 1 per le quali, prima della pubblicazione della presente direttiva sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione

Emilia-Romagna (BURERT), sia stata presentata all'Amministrazione Comunale competente apposta segnalazione di danno in cui siano stati chiaramente indicati elementi gli essenziali.

2. Verranno considerate ammissibili anche le segnalazioni di danno presentate su modulistica differente da quelle di cui al comma 1, purché contenenti le stesse informazioni.

3. Per i danni a più beni mobili registrati di proprietà dello stesso soggetto, può essere presentato un unico modulo di domanda di contributo.

4. La domanda di contributo deve essere presentata presso l'Amministrazione Comunale a cui sono stati segnalati i danni, a pena di irricevibilità, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il "Modulo DOMANDA" allegato alla presente direttiva, entro il termine perentorio del **30 settembre 2019**. In caso

5. La domanda di contributo può essere:

- consegnata a mano;
- spedita con raccomandata a/r. In tal caso, ai fini del rispetto del termine per la presentazione, fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante;
- inviata a mezzo posta elettronica certificata (pec) del richiedente il contributo alla pec dell'Amministrazione Comunale. Tale modalità è obbligatoria per la domanda presentata per le attività economiche e produttive. La domanda si intende inviata nel termine se dalla ricevuta di accettazione del gestore della pec del mittente, in cui sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, D.P.R. n. 68/2005), il relativo invio risulta effettuato entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione.

6. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da un soggetto terzo, previa delega, o spedita dal richiedente il contributo tramite raccomandata a/r o a mezzo posta elettronica certificata nelle modalità sopra descritte, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.

7. Per i soggetti privati la domanda di contributo è presentata:

- dal proprietario;
- dall'usufruttuario, locatario o comodatario dell'unità immobiliare danneggiata costituente alla data dell'evento calamitoso la sua abitazione principale se lo stesso si accolla le relative spese di ripristino; in tal caso alla domanda sottoscritta dal richiedente il contributo va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal proprietario, utilizzando l'apposito modulo (Allegato Modulo B2), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità;
- nel caso di abitazione in comproprietà, i comproprietari devono conferire ad uno di loro apposita delega a presentare la domanda, a commissionare i lavori ove non già eseguiti ed a riscuotere il contributo, utilizzando il modulo (Allegato Modulo B3); in caso contrario, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

–

8. Per le attività economiche e produttive la domanda di contributo è sottoscritta ed inviata dal titolare o legale rappresentante:

- dell'impresa proprietaria dell'immobile sede, alla data dell'evento calamitoso, dell'attività economica e produttiva propria o di altra impresa, usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile;
- dall'impresa proprietaria dell'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, oggetto della sua attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva;
- dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile, sede, alla data dell'evento calamitoso, della sua attività economica e produttiva se tale impresa si accolla la relativa spesa; in tal caso alla domanda va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa proprietaria dell'immobile, utilizzando l'apposito modulo (Allegato Modulo C2- Dichiarazione del proprietario dell'immobile), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità.
- per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modello in allegato. (Allegato Modulo C3 – Delega ad un comproprietario). In assenza della delega di cui al comma precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

8. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo, utilizzando lo stesso mezzo utilizzato per la presentazione della domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia completa, il Comune ne richiede l'integrazione se le parti non compilate sono essenziali ai fini dell'istruttoria, dando a tal fine un congruo termine, non superiore a 15 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.

9. Il Comune provvede a dare pubblicità alla presente direttiva assicurandone la consultazione tramite pubblicazione sul proprio portale istituzionale, fermo che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURERT.

Art. 3

Criteri per la determinazione e finalità del contributo

1. Relativamente ai beni mobili registrati, il contributo può essere riconosciuto solo in caso di riparazione o sostituzione con acquisto di bene equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato, entro il massimale di € 25.000,00 per ciascun bene mobile registrato, fino al 100% del minor valore tra:

a) la spesa sostenuta, IVA inclusa, per l'acquisto di un bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato o, in caso di riparabilità, la spesa sostenuta o sostenibile per la riparazione, IVA inclusa;

b) il valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo al momento dell'evento. Nel caso di beni immatricolati in date antecedenti l'ultima data di riferimento del listino ufficiale Eurotax Giallo, la quotazione del bene verrà calcolata decurtando per ogni anno il decremento di valore indicato per gli ultimi 2 anni disponibili fino a una soglia minima di € 1.000,00. Nel caso in cui il bene non sia quotato nel listino Eurotax Giallo si farà riferimento ad altri listini specializzati o, in mancanza, alle perizie conservative. Il costo della perizia conservativa è a carico del richiedente il contributo.

Nel caso di acquisto di bene equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato, è necessario produrre il certificato di rottamazione o, in mancanza, la denuncia di perdita del bene all'autorità di pubblica sicurezza ad eccezione del caso in cui il bene, prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva, sia stato ceduto ad una concessionaria d'auto o ad altro soggetto privato; in tal caso il prezzo di vendita, risultante dal certificato attestante il passaggio di proprietà, è decurtato dal minor valore di cui al comma 1.

Dal minor valore di cui al comma 1 sono decurtati eventuali indennizzi assicurativi e/o contributi erogati allo stesso titolo da altro ente, risultanti dalla quietanza liberatoria della Compagnia di assicurazioni e/o da documentazione dell'ente che ha erogato il contributo.

In ogni caso, come meglio specificato all'art. 4 della presente direttiva, unitamente alla domanda, sarà necessario produrre: un preventivo di spesa per la riparazione del bene mobile registrato o il certificato di rottamazione o un'attestazione di non riparabilità.

2. Relativamente alle pertinenze, (cantine, autorimesse, magazzini, etc.) le opere di ripristino ammesse a contributo riguardano:

- per i privati quelle non ubicate nello stesso edificio e non strutturalmente connesse, comunque funzionali all'abitazione;

- per le attività economiche e produttive quelle non ubicate nello stesso edificio in cui è presente la sede legale e/o operativa e non strutturalmente connesse, comunque funzionali all'attività produttiva;

Le pertinenze, per come analiticamente descritte al punto 2, sono ammesse a contributo nel limite massimo di € 3.000,00. Il contributo può essere riconosciuto anche in presenza di più pertinenze esterne, sempre nei limiti del predetto massimale complessivo.

3. Relativamente alle aree esterne e cortilive (a fini esemplificativi e non esaustivi: recinzioni, muretti, impianti, flora, gazebi) il contributo è escluso qualora in conseguenza del danno ad abitazione distrutta o dichiarata inagibile, si renda necessario ripristinare o realizzare opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato oppure muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, se tali interventi, unitamente a quelli relativi al fabbricato risultano funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione. Per tali tipologie di danno, infatti, è possibile richiedere un contributo statale.

Le aree esterne e cortilive, per come analiticamente descritte al comma 3, sono ammesse a contributo nel limite massimo di € 1.000,00. Il contributo può essere riconosciuto anche in presenza di più aree, sempre nei limiti del predetto massimale complessivo.

4. Relativamente alle spese di pulizia da fango e detriti afferenti gli immobili e le aree esterne e cortilive può essere riconosciuto un contributo, nel limite massimo di € 1.500,00.

Art. 4

Termine per la presentazione della documentazione e la rendicontazione della spesa sostenuta

1. Entro **un mese dalla data dell'evento gli interventi di pulizia** da fango e detriti devono essere stati eseguiti ed il relativo costo deve essere comprovato da fattura debitamente quietanzata o scontrino fiscale parlante intestati al proprietario dell'area colpita.
2. Al più tardi entro il termine del **30 novembre 2019**, ove non già effettuati, devono essere completati gli interventi di:
 - riparazione o sostituzione con riacquisto dei beni mobili registrati;
 - ripristino delle pertinenze;
 - ripristino delle aree esterne e cortilive.

Entro il medesimo termine del **30 novembre 2019** deve essere presentata apposita documentazione e rendicontazione della spesa, come di seguito precisato per tipologia di danno.

3. **Per i beni mobili registrati** deve essere presentata al Comune entro il suddetto termine, a pena di decadenza dal contributo assegnato e comunicato all'interessato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, la documentazione di seguito elencata, qualora la stessa, pur essendo già disponibile, non sia stata allegata alla domanda:

a. documentazione fiscalmente valida (fatture o ricevute fiscali, debitamente quietanzate, intestate al richiedente il contributo) comprovante le spese sostenute per la riparazione o l'acquisto di beni equivalenti ai beni mobili registrati distrutti o danneggiati e non riparati e, in caso di acquisto, anche il preventivo di spesa per la riparazione ed il certificato di proprietà del bene acquistato;

b. quietanza liberatoria e perizia della Compagnia di assicurazioni in caso di indennizzo assicurativo

c. in caso di erogazione di contributo da parte di altro ente allo stesso titolo, documentazione dell'ente erogante riportante l'importo del contributo erogato;

d. certificato di rottamazione o, in mancanza di questo, denuncia di perdita presentata all'autorità di pubblica sicurezza, nel caso in cui il bene non sia stato riparato ma sostituito con acquisto di un bene equivalente;

e. certificato attestante il passaggio di proprietà ed il relativo prezzo, in caso di cessione del bene danneggiato, prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva, ad una concessionaria d'auto o ad altro soggetto privato;

f. certificato attestante il passaggio di proprietà ed il relativo prezzo in caso di acquisto da un privato di un bene mobile registrato equivalente al bene distrutto o danneggiato e non riparato; se il prezzo effettivamente corrisposto al privato è di importo superiore a quello risultante dal suddetto

certificato, fa fede quest'ultimo prezzo ai fini della determinazione del minor valore di cui all'articolo 3, comma 1.

Nel caso di spesa sostenuta - prima della pubblicazione sul BURERT della presente direttiva - da un soggetto terzo per conto del richiedente il contributo, comprovata da documentazione fiscalmente valida, debitamente quietanzata ed intestata al terzo, il richiedente il contributo deve produrre, al più tardi entro il **30 novembre 2019**, a pena di decadenza del contributo assegnato e comunicato dal Comune ai sensi dell'articolo 5, comma 4, oltre alla suddetta documentazione di spesa, una dichiarazione - sottoscritta anche dal soggetto terzo - in cui attesta che il bene oggetto di domanda di contributo è stato acquistato/riparato per suo conto. Nel caso in cui il soggetto terzo, prima della pubblicazione sul BURERT della presente direttiva, abbia acquistato ed intestato a sé il bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato per conto, di fatto, del richiedente il contributo, è necessario, altresì, che il bene venga cointestato, entro la data di cui sopra, anche a quest'ultimo, ai fini dell'accesso al contributo. Quest'ultimo adempimento non è richiesto nei casi in cui il soggetto terzo appartenga allo stesso nucleo familiare del richiedente il contributo, per come risultato dallo stato di famiglia.

4. Per le pertinenze occorre distinguere:

- **i soggetti privati**, dovranno produrre documentazione fotografica evidenziante il danno nonché le fatture quietanzate o documenti fiscali comprovanti la spesa sostenuta;

- **i titolari di attività economiche e produttive** dovranno presentare documentazione fotografica evidenziante il danno, le fatture quietanzate o documenti fiscali comprovanti la spesa sostenuta, nonché una perizia asseverata come meglio esplicitato all'art. 7.

5. Per le aree esterne e cortilive, i richiedenti dovranno produrre documentazione fotografica e documentazione valida ai fini fiscali. Per le attività economiche e produttive dovrà, altresì, essere presentata la perizia asseverata di cui all'art. 7.

Art. 5

Istruttoria delle domande, tempi e modalità di liquidazione dei contributi

1. I Comuni entro il 07 ottobre 2019 provvedono alla relativa istruttoria e trasmettono, con le modalità di cui al comma 2, l'elenco riepilogativo delle domande ammesse a contributo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito Agenzia regionale, utilizzando l'apposito modulo che ad essi sarà fornito dall'Agenzia medesima.

2. Nell'elenco riepilogativo, occorre distinguere:

- Per quanto riguarda i beni mobili registrati, se alla data di presentazione delle domande di contributo non sia stata ancora sostenuta la spesa per la riparazione o la sostituzione del bene, il Comune indicherà l'importo del preventivo per la riparazione e il valore commerciale del bene di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b)
- Per il ripristino delle pertinenze e delle aree esterne e cortilive, qualora gli interventi non siano stati ancora eseguiti, andrà riportato nel modulo di cui al comma 1 l'importo del preventivo.

3. L’Agenzia regionale, a seguito della ricezione degli elenchi riepilogativi trasmessi da tutti i Comuni interessati, provvede, tempestivamente, a determinare la percentuale massima applicabile sul minor valore di cui all’articolo 3, comma 1, lettere a) e b), o, in caso di spesa non ancora sostenuta, sul minor valore tra quello commerciale di cui all’articolo 3, comma 1, lett. b) e quello risultante dal preventivo di spesa per la riparazione, indicato nell’elenco riepilogativo da ciascun Comune e ad impegnare e liquidare a favore dei medesimi Comuni le risorse a copertura dei contributi in parola.

4. I Comuni, entro il termine del 30 novembre 2019, e comunque dopo il trasferimento delle risorse di cui al comma 3, a seguito della presentazione della documentazione tecnico-contabile comprovante la spesa sostenuta da parte dei soggetti interessati, procedono alla liquidazione dei contributi spettanti rideterminando in diminuzione il contributo agli interessati qualora il minor valore di cui all’articolo 3, comma 1, sia costituito dalla spesa sostenuta.

6. A conclusione del procedimento di erogazione dei contributi spettanti, e comunque entro e non oltre il **31 gennaio 2020**, i Comuni devono comunicare all’Agenzia regionale se risultano o meno economie ed in caso affermativo restituirle, sulla base di istruzioni operative puntualmente fornite.

Art. 6

Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico

1. Nel caso in cui sia stato richiesto altro contributo pubblico i soggetti interessati dovranno indicare nella domanda e nella perizia asseverata l’ente al quale è stata presentata la richiesta di contributo con i puntuali riferimenti relativi numero e data di protocollo.

2. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi di cui al comma 1, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, all’indennizzo e al contributo coperto da risorse proprie di altro ente pubblico diverso dallo Stato andrà sommato il contributo concedibile, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, determinato secondo i criteri di cui alla presente direttiva.

3. Il richiedente il contributo dovrà pertanto produrre all’Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l’indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all’indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l’importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.

4. La documentazione di cui al comma 3 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest’ultima, dovrà essere prodotta all’Organismo Istruttore, a pena di decadenza, entro 10 giorni dall’avvenuta erogazione.

5. In alternativa alla documentazione da produrre, di cui al comma 3, la domanda per l’accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

Art. 7**Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva**

1. Per l'accesso ai contributi di cui alla presente direttiva devono sussistere, per le imprese richiedenti il contributo, le seguenti condizioni:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

b) essere in possesso di partita IVA;

c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;

e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;

f) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.).

2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

Art. 8**Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti e le attività ammissibili finalizzate**

1. Alla domanda di contributo, solo ed esclusivamente per le attività economiche e produttive, con esclusione, quindi dell'obbligo per i soggetti privati, deve essere allegata una perizia asseverata, redatta da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio ed indipendente, ovvero terzo rispetto al danneggiato, perizia nella quale il perito, utilizzando l'apposita modulistica in allegato alla presente direttiva (Allegato C1 – Perizia asseverata), sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;

- b) identificare la pertinenza danneggiata dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- c) identificare l'area esterna e cortiliva danneggiata dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale);
- d) descrivere i danni e gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base dell'ultimo prezzario regionale approvato o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA;
- e) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse sulla base dell'ultimo prezzario regionale approvato o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- f) distinguere i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui all'art. 3, commi 2 e 3, e pertanto non ammissibili a contributo;
- g) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali miglieorie comunque a carico del titolare del contributo;
- h) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo della pertinenza;

Art. 9

Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

1. L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione, nella misura non inferiore al 10%, delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte previsto dall'art. 5, comma 1.
2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al punto precedente, possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria, l'Organismo Istruttore può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dei predetti controlli da eseguirsi, comunque, prima della data di erogazione dei contributi. I controlli devono essere finalizzati alla verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 1, lettere a) e b), mentre la verifica delle altre condizioni previste dall'articolo 6, comma 1, può essere rinviata con la predetta determina ad una fase successiva e comunque antecedente a

quella di erogazione del contributo ed in tal caso l'eventuale ammissibilità a contributo delle domande è fatta con riserva.

Art. 10

Trasferimento della proprietà dell'abitazione per atto tra vivi

1. Il proprietario che dopo l'evento calamitoso o la presentazione della domanda di contributo abbia trasferito o trasferisca la proprietà dell'abitazione decade rispettivamente dal diritto a presentare la domanda o, se già concesso, dal contributo per cui ha presentato domanda, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2.
2. Non si applica il comma 1 in caso di trasferimento:
 - a) della proprietà al terzo che alla data dell'evento calamitoso possedeva o deteneva l'unità abitativa a titolo di diritto reale (es.: usufrutto) o personale di godimento (locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità abitativa la residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del codice civile;
 - b) della nuda proprietà dell'unità abitativa costituente, alla data dell'evento calamitoso, abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;
 - c) della proprietà a favore di persona residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del codice civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente a tale data anche abitazione principale del proprietario.

Art. 11

Successione nel contributo

1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

Art. 12

Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda** di contributo né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.
2. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo** eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.
3. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui:
 - la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.);
 - si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o questa abbia concesso in affitto l'azienda senza cessare l'attività.



AII. MODULO DOMANDA

Spazio per l'apposizione della marca da bollo

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI A BENI MOBILI REGISTRATI, PERTINENZE, AREE ESTERNE E CORTILIVE, PER SPESE DI PULIZIA DA FANGO E DETRITI

EVENTI CALAMITOSI DEL FEBBRAIO 2019

AL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____ (COGNOME E NOME)

IN QUALITA' DI:

- proprietario
- comproprietario con _____ (indicare nome e cognome dei comproprietari)
- locatario (Proprietario Sig./ra _____)
- comodatario (Proprietario Sig./ra _____)
- usufruttuario (Proprietario Sig./ra _____)
- titolare/legale rappresentante dell'impresa _____
(indicare Ditta/Ragione Sociale/Denominazione) P. I.V.A. _____

a seguito della segnalazione dei danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia

CHIEDE

Il contributo per la riparazione dei **beni mobili registrati** danneggiati (gli aventi titolo per la richiesta sono solo i soggetti privati)

Il contributo per la sostituzione dei **beni mobili registrati** distrutti o danneggiati e non riparati (gli aventi titolo per la richiesta sono solo i soggetti privati)

Il contributo per i danni alle **pertinenze** intese come distinte unità strutturali rispetto all'abitazione (in caso il richiedente sia un soggetto privato) oppure rispetto alla sede (in caso il danno concerna un'attività economica produttiva)

Il contributo per i danni alle **aree esterne e cortilive**

Il contributo per le **spese di pulizia** da fango e detriti

A tal fine il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato 1.

DATA _____

FIRMA _____

AII. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __/__/____
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL. _____
e-mail _____	
pec _____	

LA SEGNALAZIONE DEI DANNI AI BENI MOBILI REGISTRATI E' STATA EFFETTUATA TRAMITE:

- SCHEDA __, presentata da _____ al Comune di _____ in data _____
- Comunicazione scritta, contenente le informazioni richieste dalla SCHEDA B, presentata da _____ al Comune di _____ in data _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENE MOBILE REGISTRATO, DESCRIZIONE DEI DANNI E RELATIVI INTERVENTI, ASSICURAZIONI, CONTRIBUTI EROGATI DA ALTRO ENTE

tipologia.....(es.: autoveicolo, motociclo)

n. targa

anno di immatricolazione.....

casa automobilistica.....

modello.....

Esiste nesso di causalità tra i danni e gli eventi calamitosi verificatisi nel febbraio 2019:

SI

NO

Descrizione dei danni.....

I danni sono stati riparati:

SI costo riparazione, Iva inclusa, €.....

NO → verranno riparati SI NO

Il bene è stato rottamato:

SI
 NO

È stata presentata denuncia di perdita del bene all'autorità di pubblica sicurezza

SI
 NO

Il bene è stato sostituito con l'acquisto di un bene equivalente

SI prezzo di acquisto €tipologia.....n. targa.....
 casa automobilistica....., anno di matricolazione.....

NO → verrà sostituito SI NO

Il bene, prima della pubblicazione nel BURERT della direttiva regionale, è stato venduto:

- **ad una concessionaria di auto**

SI per €.....

NO

- **ad un privato**

SI per €.....

NO

Il bene alla data dell'evento calamitoso era coperto da polizza assicurativa:

SI

NO

La polizza copriva i danni causati dall'evento calamitoso:

SI

NO

L'indennizzo è già stato percepito:

SI per €.....

NO

E' stata presenta domanda di contributo per gli stessi danni ad altro ente:

SI (Indicare il nome dell'ente)

NO

Il contributo è stato già erogato dal suddetto ente

SI per €.....

NO

N.B.: Se la richiesta di contributo riguarda più beni mobili registrati di proprietà, distrutti o danneggiati, riportare nel presente modulo tutte le informazioni sopra indicate per ciascun bene.

SI PRODUCONO:

- 1. Documentazione di spesa fiscalmente valida (fatture, ricevute fiscali) per la riparazione del bene mobile registrato danneggiato o l'acquisto di bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato. In caso di acquisto, anche il preventivo di spesa per la riparazione ed il certificato di proprietà del bene acquistato
- 2. Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria
- 3. Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente
- 4. Certificato di rottamazione
- 5. Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza di perdita del bene
- 6. Certificato attestante il passaggio di proprietà del bene ad una concessionaria d'auto
- 7. Certificato attestante il passaggio di proprietà del bene ad un soggetto privato
- 8. Certificato di proprietà del bene acquistato presso un concessionario o certificato attestante il passaggio di proprietà del bene da un privato al richiedente il contributo
- 9. Preventivo in caso di spesa non ancora sostenuta

N.B.: La documentazione di cui al punto 1, da produrre obbligatoriamente, e quella di cui ai punti successivi, da produrre qualora ricorra il caso, va allegata alla domanda se già posseduta alla data della sua presentazione; in caso contrario, deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio del 30 novembre 2019.

LA SEGNALAZIONE DEI DANNI ALLE PERTINENZE E' STATA EFFETTUATA TRAMITE:

- SCHEDA__ presentata da _____ al Comune di _____ in data _____
- Comunicazione scritta, contenente le informazioni richieste dalla scheda __ presentata da _____ al Comune di _____ in data _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENE, DESCRIZIONE DEI DANNI E RELATIVI INTERVENTI, ASSICURAZIONI, CONTRIBUTI EROGATI DA ALTRO ENTE

- **tipologia**.....(es.: garage)

identificato al NCEU con particella

Esiste nesso di causalità tra i danni e gli eventi calamitosi verificatisi nel febbraio 2019:

SI

NO

Descrizione dei danni.....

.....

SI PRODUCONO:

1. Documentazione di spesa fiscalmente valida (fatture, ricevute fiscali per il ripristino)
2. documentazione fotografica
3. Preventivo di spesa in caso di spesa non ancora sostenuta

N.B.: La documentazione di cui ai punti 1 e 2 va allegata alla domanda se già posseduta alla data della sua presentazione; in caso contrario, deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio del 30 novembre 2019.

LA SEGNALAZIONE DEI DANNI ALLE AREE ESTERNE E CORTILIVE E' STATA EFFETTUATA TRAMITE:

SCHEDA __, presentata da _____ al Comune di _____ in data _____

Comunicazione scritta, contenente le informazioni richieste dalla SCHEDA....., presentata da _____ al Comune di _____ in data _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENE, DESCRIZIONE DEI DANNI E RELATIVI INTERVENTI, ASSICURAZIONI, CONTRIBUTI EROGATI DA ALTRO ENTE

- tipologia (ad es.: giardino)

identificato al catasto con particella

Esiste nesso di causalità tra i danni e gli eventi calamitosi verificatisi nel mese di febbraio 2019:

SI

NO

Descrizione dei danni.....

.....

SI PRODUCONO:

1. Documentazione di spesa fiscalmente valida (fatture, ricevute fiscali per il ripristino)
2. documentazione fotografica
3. Preventivo di spesa in caso di spesa non ancora sostenuta

N.B.: La documentazione di cui ai punti 1 e 2 va allegata alla domanda se già posseduta alla data della sua presentazione; in caso contrario, deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio del 30 novembre 2019.

LA SEGNALAZIONE DEI DANNI PER SPESE DI PULIZIA DA FANGO E DETRITI E' STATA EFFETTUATA TRAMITE:

SCHEDA __, presentata da _____ al Comune di _____ in data _____

Comunicazione scritta, contenente le informazioni richieste dalla SCHEDA....., presentata da _____ al Comune di _____ in data _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENE, DESCRIZIONE DEI DANNI E RELATIVI INTERVENTI, ASSICURAZIONI, CONTRIBUTI EROGATI DA ALTRO ENTE

- tipologia (ad es.: giardino)

identificato al catasto con particella

Esiste nesso di causalità tra i danni e gli eventi calamitosi verificatisi nel mese di febbraio 2019:

SI

NO

Descrizione dei danni.....

.....

SI PRODUCONO:

1. Documentazione di spesa fiscalmente valida (fatture, ricevute fiscali per il ripristino)
2. documentazione fotografica

N.B.: La documentazione di cui ai punti 1 e 2 va obbligatoriamente allegata alla domanda.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

DATA _____ **FIRMA** _____

(N.B. Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune ma viene presentata da terzi o spedita tramite raccomandata a/r o tramite pec, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

AREA RISERVATA AL COMUNE

A Valore commerciale del bene mobile registrato alla data dell'evento calamitoso	B Preventivo di spesa o spesa sostenuta per la riparazione del bene mobile registrato	C Spesa sostenuta per l'acquisto di un bene equivalente al bene mobile registrato, distrutto o danneggiato e non riparato	D Indennizzo assicurativo	E Contributo di altro ente	F Importo conseguito in caso di vendita del bene mobile registrato danneggiato (prima della pubblicazione della direttiva regionale nel BURERT)	G Minor valore tra A, B o C decurtato degli eventuali importi delle colonne D, E, F

AREA RISERVATA AL COMUNE

A Preventivo di spesa per il ripristino funzionale delle pertinenze danneggiate (ad es. garage o cantina)	B Spesa sostenuta per il ripristino funzionale delle pertinenze	C Indennizzo assicurativo	D Contributo di altro ente	E Differenza tra A o B Decurtata degli importi delle colonne C e D

AREA RISERVATA AL COMUNE

A Preventivo di spesa per il ripristino delle aree esterne e cortilive	B Spesa sostenuta per il ripristino delle aree esterne e cortilive (es. giardino)	C Indennizzo assicurativo	D Contributo di altro ente	E Differenza tra A o B Decurtata degli importi delle colonne C e D

AREA RISERVATA AL COMUNE

A Spesa sostenuta per le pulizie di immobili, pertinenze, aree esterne o cortilive	B Indennizzo assicurativo	C Contributo di altro ente	E Importo colonna A decurtato dagli importi delle colonne B e C

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. DOMANDA) _____ **Mod. B2**

**DICHIARAZIONE DI RINUNCIA DEL/LA PROPRIETARIO/A DELL'UNITÀ
 IMMOBILIARE DANNEGGIATA**

Il/La sottoscritto/a _____

C.F. □□□□□□□□□□□□□□□□,

Proprietario/a dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____

Via _____ n. _____

Danneggiata a causa degli eventi calamitosi del

Contraddistinta al NCEU del Comune di _____

con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Map _____ Sub _____ Categoria catastale _____

Concessa al/la Sig./ra _____ in forza dell'atto/contratto di:

_____ (specificare la tipologia di atto/contratto:
affitto, comodato, usufrutto, etc.)

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di rinunciare al contributo e pertanto di non avere nulla a pretendere per i danni all'unità immobiliare sopraindicata di proprietà del/la sottoscritto/a, in quanto la domanda di contributo è presentata dal locatario/comodatario/usufruttuario

Sig./Sig.ra _____,

C.F. □□□□□□□□□□□□□□□□ che, in accordo con il/a sottoscritto/a,

ha già fatto eseguire i lavori di ripristino e sostenuto la relativa spesa

farà eseguire i lavori di ripristino e sosterrà la relativa spesa

Si allega:

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. DOMANDA) _____ **Mod. B2**

copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___ / ___ / ___

Firma del dichiarante _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.DOMANDA): _____ **Mod. B3**

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE AD UN
 COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'UNITÀ IMMOBILIARE

sita nel Comune di _____ Prov. _____
 Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____
 contraddistinta al NCEU del Comune di _____
 al foglio n. _____, mappale n. _____, sub. _____, categoria _____, intestazione
 catastale _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I

1) Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario/a per la quota di ____ / ____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

2) Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario/a per la quota di ____ / ____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

DELEGA/DELEGANO

il/la Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario/a per la quota di ____ / ____ dell'unità immobiliare sopra identificata,

a presentare la domanda di contributo

a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di: ⁽¹⁾

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo. ⁽²⁾

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.DOMANDA): _____ **Mod. B3**

(1) Da barrare nei casi di interventi **NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.**

(2) Da barrare **sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire**

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega

copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

All. C1 “Perizia Tecnica Asseverata”
(da presentarsi solo per le attività economiche e produttive)

Perizia tecnica asseverata finalizzata alla valutazione dei danni derivanti dagli eventi calamitosi previsti nella OCDPC n. 590/2019 e alla definizione degli interventi per il ripristino strutturale e funzionale della pertinenza e/o all’area esterna e cortiliva alla sede dell’attività economica e produttiva che ha subito danni (garage, cantina, magazzino).

Il/La
sottoscritto/a _____
nato/a _____ a _____ il _____
C.F. _____, iscritto all’Albo dell’Ordine/Collegio degli
_____ della Provincia di _____ al n.

avendo accettato l’incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig./dalla Sig.ra
_____, in qualità di proprietario/comproprietario/altro
(_____),

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. per chi attesta il falso e consapevole delle responsabilità in relazione al presente atto,

DICHIARA

con la presente perizia asseverata ex art. 8 della Direttiva regionale quanto segue in relazione all’accertamento e alla quantificazione dei danni provocati dagli eventi calamitosi di cui all’OCDPC n. 590/2019, al fine di:

- Descrivere e quantificare i danni ai beni di cui all’art.1 c.1 della Direttiva, subiti dall’unità strutturale come di seguito identificata

- Attestare il nesso di causalità del danno subito e segnalato al Comune territorialmente competente tramite scheda di ricognizione dei danni

- Identificare catastalmente l’immobile danneggiato verificando il possesso dei titoli edilizi prescritti

- Attestare la congruità delle spese sostenute sulla base dell'ultimo prezzario regionale approvato o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo

- Descrivere gli interventi di ripristino e stimare i costi di ripristino attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base dell'ultimo prezzario regionale approvato o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA

Firma

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. DOMANDA): _____ **Mod. C2**

**DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITÀ
 ECONOMICA E PRODUTTIVA DELL'IMPRESA
 USUFRUTTUARIA/AFFITTUARIA/COMODATARIA**

Il/La sottoscritto/a (*) _____ C.F. _____

Legale rappresentante/titolare dell'impresa _____
 (Ditta/Ragione sociale/Denominazione); CF/P.IVA _____ (barrare
 la casella se ricorre il caso) proprietario/a dell'immobile danneggiato a causa degli eventi calamitosi
 del _____

contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____
 e costituente, alla data dell'evento calamitoso:

sede legale sede operativa

dell'impresa (usufruttuaria/affittuaria/comodataria):

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____ CF/P.IVA _____

alla stessa concesso in forza dell'atto/contratto (specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato,
 usufrutto, etc.) _____

sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.
 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso
 di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di non avere nulla a pretendere per i danni all'immobile come sopra catastalmente identificato e, in
 qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa proprietaria dello stesso, di rinunciare al contributo in
 quanto la relativa domanda è presentata dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopra indicata che,
 in accordo con il/a sottoscritto/a (*):

ha già fatto eseguire i lavori di ripristino e sostenuto la relativa spesa

farà eseguire i lavori di ripristino e sosterrà la relativa spesa

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. DOMANDA): _____ **Mod. C2**

(*) *La dichiarazione è presentata dal proprietario dell'immobile che:*

- *può essere a sua volta un'impresa e che quindi rinuncia al contributo che avrebbe potuto chiedere nel caso di esecuzione, a proprie spese, degli interventi.*
- *può essere una persona fisica; in tal caso la sua dichiarazione non ha valore di rinuncia a contributo, cui comunque non avrebbe diritto non esercitando essa stessa un'attività economica, ma è finalizzata a rendere noto che con il proprio consenso è l'impresa usufruttuaria/affittuari/comodataria che, a proprie spese, provvede agli interventi.*

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod DOMANDA): _____ (Mod. C3)

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO AD UN
 COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sito nel Comune di _____ Via _____ n. _____
 Contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 con i seguenti identificativi catastali: *Fg* _____ *Mapp* _____ *Sub* _____ *Categoria catastale* _____ e
 costituente sede sede Legale sede Operativa oggetto dell'attività economica e
 produttiva dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I:

per le persone fisiche (comproprietarie):

1) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____ C.F. _____
 in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

per gli enti (comproprietari):

3) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di legale rappresentante dell'ente: Ragione sociale _____
 CF/P.IVA _____
 Comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. (*Cognome e Nome*) _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di legale rappresentante titolare dell'impresa:
 Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____
 CF/P.IVA _____
 comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod C): _____ (Mod. C3)

- a presentare la domanda di contributo**
- a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di:** ⁽¹⁾
- _____
- _____
- a riscuotere** la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo ⁽²⁾

(1) Da barrare nei casi di interventi **NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.**

(2) Da barrare **sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire**

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

- Si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

DATA ____ / ____ / ____

FIRMA

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod C): _____ (Mod. C3)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 124

Approvazione delle direttive nazionali disciplinanti criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Premesso:

- che, nel mese di febbraio 2019, i territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia sono stati interessati da eccezionali avversità atmosferiche, con particolare riferimento all’esonazione del fiume Reno che ha provocato dissesti idrogeologici ed allagamenti in diversi comuni;

- che, a seguito degli eventi sopra descritti, è stata adottata, ai sensi dell’art. 24, comma 1, del citato D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.79 del 03.04.2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale e disposto uno stanziamento di importo pari ad € 4.400.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all’art. 44 del D. Lgs. n. 1/2018;

- che, successivamente, è stata adottata l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 590 del 17.04.2019 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29.04.2019, con la quale, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, il Presidente della Regione Emilia Romagna è stato nominato Commissario delegato all’emergenza con il compito, tra l’altro, di procedere alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture ed infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate e dei danni subiti dalle attività economiche e dai soggetti privati, da porre in essere sulla base di procedure definite nella medesima ordinanza, ovvero in successivi provvedimenti;

Considerato:

- che, con riferimento alla sopra citata Ocdpc n. 590/2019, ai sensi dell’art. 4, comma 3 il Presidente della Regione, in qualità di Commissario Delegato, con l’invio delle comunicazioni Nota Prot. PC/2019/21478 e Nota Prot. PC/2019/21733 ha provveduto ad avviare una ricognizione sui danni occorsi al fine di intervenire, ai sensi dell’art. 25, comma 2, lettera c) del nuovo Codice di Protezione Civile (D. Lgs. n. 1/2018), con le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche

e produttive direttamente interessate dagli eventi;

- che gli esiti della ricognizione di cui al punto che precede sono stati trasmessi al Dipartimento di Protezione Civile con comunicazione Nota Prot. PC/2019/26957;

Dato atto:

- che, con riferimento all’Ocdpc n. 590/2019, è stata adottata, ai sensi dell’art. 24, comma 2 del D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 (G.U. n. 156 del 5/7/2019), avente ad oggetto lo stanziamento delle risorse finanziarie disponibili, per il complessivo importo di € 12.042.779,45 necessarie, tra l’altro, per le attività di cui all’art. 25, comma 2, lettera c), risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all’art. 44 del D. Lgs. n. 1/2018;

Atteso:

- che l’art. 4 comma 4 dell’Ocdpc n. 590/2019 dispone che “All’esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle relative risorse rese disponibili con la delibera di cui all’articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario Delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti”;

Tenuto conto:

- che, con riferimento agli eventi del febbraio 2019, le procedure, secondo criteri e modalità, per la raccolta, l’istruttoria e l’erogazione dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive sono stati disciplinati dall’Ocdpc n. 590/2019;

Ritenuto:

- di doversi procedere con l’approvazione di apposite direttive, definite nell’Allegato 1 e nell’Allegato 2, che consentano la concessione e l’erogazione dei contributi rispettivamente per il settore abitativo e per il settore economico e produttivo (con esclusione delle attività economiche e produttive appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura), dei danni complessivamente sofferti, andando così a soddisfare gli immediati bisogni del tessuto socio-economico;

Tenuto conto:

- che, con riferimento ai danni subiti dalla popolazione e dalle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura) per la gestione dell’attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo, nonché per la relativa concessione ed erogazione, appare opportuno individuare i soggetti attuatori/organismi istruttori nelle Amministrazioni Comunali interessate, anche tramite loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, in ragione della conoscenza dei territori e delle connesse problematiche ed ai fini, quindi, di una più efficace istruttoria;

- che alle predette Amministrazioni Comunali o loro Unioni, sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e della sua Società in house Art-ER S.p.a., in possesso del necessario bagaglio di conoscenze specialistiche in materia di attività economiche e produttive;

- che, con riferimento ai danni subiti dalle attività economiche e produttive appartenenti ai settori agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura, appare opportuno individuare il soggetto attuatore/organismo istruttore nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Giunta della Regione Emilia-Romagna che

curerà il supporto allo scrivente Commissario per la redazione di apposito bando, nonché la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo, fino alla relativa concessione ed erogazione;

Dato atto:

- che, con riferimento al regime di aiuto, per le attività economiche e produttive, troverà integrale applicazione il Regolamento U.E. n. 651/2014, che, all'art. 50, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- che il Commissario Delegato ritiene necessario avvalersi del supporto delle competenti strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna, ponendo loro in capo l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dal sopra citato Regolamento, quali la comunicazione alla Commissione della misura di aiuto e l'invio alla stessa delle relazioni annuali;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare, quali allegati parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'Allegato 1 "Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi sul territorio della Regione Emilia-Romagna nel mese di febbraio 2019", con la relativa modulistica;

- l'Allegato 2 "Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura) in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi sul territorio della Regione Emilia-Romagna nel mese di febbraio 2019", con la relativa modulistica;

2. di evidenziare che le direttive di cui al punto n. 1 ed al punto n. 2 recepiscono le disposizioni previste dall'Ocdpc n. 590/2019, mediante disposizioni attuative che ne dettagliano e disciplinano le procedure per l'istruttoria e l'erogazione dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura);

3. di individuare sin da subito i soggetti attuatori/organismi istruttori per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo in favore dei soggetti privati e delle attività

economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura), nonché per la relativa concessione ed erogazione, nelle Amministrazioni Comunali interessate, anche tramite loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, a cui sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e dalla sua società in house Art-ER S.p.a.;

4. di individuare, sin da subito, con riferimento ai danni subiti dalle attività economiche e produttive appartenenti ai settori agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura, il soggetto attuatore/organismo istruttore nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Giunta della Regione Emilia-Romagna che curerà il supporto allo scrivente Commissario per la redazione di apposito bando, nonché la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo, fino alla relativa concessione ed erogazione;

5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è garantita dalle risorse che saranno trasferite dallo Stato sulla contabilità speciale n. 6128 aperta presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "C.D.PRES. REG.E.ROMAG- O.590-19";

6. di dare atto che, all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo a cura dei Comuni o loro Unioni, con successivi provvedimenti si provvederà alla concessione e liquidazione in loro favore delle risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui trattasi, dando negli stessi atti separata evidenza alle diverse fonti di finanziamento statale;

7. di dare atto che con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive, verrà applicato l'art 50 del Regolamento U.E. n. 651/2014 e che le competenti strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna, a supporto dello scrivente Commissario delegato, assicureranno gli adempimenti conseguenti, sia con riferimento alla comunicazione del regime di aiuti che alle relazioni annuali da trasmettere alla Commissione;

8. di pubblicare il presente atto nel B.U.R.E.R.T. e sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019/eventi-febbraio-2019>

9. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 26, comma 1, e dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente
Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1**DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI PER I DANNI OCCORSI AL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METERELOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI FEBBRAIO 2019 NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, DI MODENA, DI PARMA, DI PIACENZA E DI REGGIO EMILIA.****Art. 1****Ambito di applicazione**

1. Con ordinanza (OCDPC) n. 590 del 17.04.2019, in G.U. n. 99 del 29.04.2019, il Capo del Dipartimento della protezione civile, in applicazione dell'art. 25 del D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20.03.2019, in G.U. n. 79 del 03.04.2019, ha disciplinato all'art. 4 le procedure per la ricognizione, da parte dei soggetti privati, dei danni al patrimonio edilizio abitativo causati dagli eccezionali eventi metereologici **verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia**, prevedendo misure di immediato sostegno alla popolazione entro il massimale di € 5.000,00, quali anticipazioni di eventuali future provvidenze, rinviando ad un provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato la definizione dei relativi criteri di priorità e modalità attuative, sulla base di indicazioni impartite dal Dipartimento della protezione civile.
2. Con la presente direttiva sono definite le disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi in favore dei soggetti privati per i danni subiti a causa degli eventi descritti al comma precedente.
3. I soggetti interessati dovranno presentare, entro il termine e con le modalità di cui all'articolo 5, la domanda di contributo.

Art. 2**Beni distrutti o danneggiati e finalità dei contributi**

1. Fermo restando che i danni subiti debbono avere un nesso di causalità con l'evento calamitoso di cui all'articolo 1, i contributi sono concessi, nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati all'articolo 3 e sono finalizzati, in ragione delle risorse finanziarie rese disponibili dai provvedimenti nazionali richiamati all'articolo 1:
 - a) **agli interventi su aree/fondi esterni all'abitazione distrutta o dichiarata inagibile e sgomberata** qualora gli stessi consistano ad esempio in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso a condizione che tali interventi unitamente a quelli di ricostruzione/ripristino del fabbricato siano funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione;

b) **al ripristino strutturale e funzionale dell'abitazione danneggiata e di parti comuni danneggiate di opere ed impianti di edifici residenziali** limitatamente ai danni a:

- elementi strutturali verticali ed orizzontali;
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
- serramenti interni ed esterni,
- impianti: di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), ed elettrico;
- ascensore e montascale;

c) **al ripristino delle pertinenze, distrutte o danneggiate, qualora le stesse non si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'abitazione** e i relativi interventi di ripristino aumentino pertanto la resilienza dell'abitazione medesima; per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;

2. **ai beni mobili** (arredi, elettrodomestici, etc.) ubicati all'interno delle abitazioni distrutte o danneggiate. I contributi sono riconosciuti purché si tratti di beni ubicati in unità immobiliari costituenti alla data dell'evento calamitoso abitazione principale, abituale e continuativa del proprietario o di un terzo; nel caso in cui sia superata tale soglia, la parte eccedente potrà essere riconosciuta in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie;

3. **Per abitazione principale** si intende quella in cui alla data dell'evento calamitoso risulta ai sensi dell'articolo 43 del codice civile la residenza anagrafica del proprietario o la residenza anagrafica di un terzo a titolo di diritto reale (es.: usufrutto) o personale di godimento (es.: locazione, comodato);

4. **Per abitazione diversa da quella principale** si intende quella in cui alla data dell'evento calamitoso non risulta ai sensi dell'articolo 43 del codice civile la residenza anagrafica del proprietario né la residenza anagrafica di un terzo.

5. Rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva anche i fabbricati rurali ad uso abitativo, per come accatastati secondo la normativa vigente..

6. L'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, sede legale e operativa dell'associazione senza scopo di lucro, ammissibile a contributo, è quello che a tale data risulta di proprietà della medesima associazione; sono esclusi pertanto dall'ambito applicativo della presente direttiva gli immobili, sedi di associazioni, di proprietà di un ente pubblico.

Art. 3

Aliquote percentuali e massimali entro cui determinare i contributi

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati nel presente articolo, applicati sull'importo sulla spesa effettivamente sostenuta e/o che si andrà a sostenere, comprovata da documentazione valida ai fini fiscali, debitamente quietanzata, e dai relativi mezzi di pagamento (bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità). Non è richiesta alcuna perizia asseverata e le percentuali di cui al

presente articolo si applicano sull'importo stimato in domanda dal richiedente il contributo sulla base di appositi preventivi di spesa o, se di importo inferiore, sulla spesa effettivamente sostenuta e/o che si andrà a sostenere.

I contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo.

2. Per i danni elencati e specificati all'articolo 2, comma 1, lettera b), e riguardanti:

a) l'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore tra l'importo segnalato e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di € 5.000,00;

b) l'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore tra l'importo segnalato e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di € 5.000,00;

c) le parti comuni di un edificio residenziale, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore tra l'importo segnalato e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di € 5.000,00, se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato minor valore, e comunque nel limite massimo di € 5.000,00.

3. Per i danni ai beni mobili di cui all'articolo 2, comma 2, lett. a), il contributo è concesso fino all'80% sul minor valore tra l'importo segnalato (o sulla base del preventivo di spesa) e la spesa sostenuta e comunque nel limite di € 5.000,00 se tali beni erano ubicati nell'unità immobiliare costituente, alla data dell'evento calamitoso, abitazione principale del proprietario o di un terzo e purché, in quest'ultimo caso, i beni mobili fossero di proprietà del medesimo terzo.

4. Per gli interventi su aree/fondi esterni e pertinenze di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a) e c), il contributo è riconosciuto, a seconda che si tratti di abitazione principale o non principale del proprietario, rispettivamente fino all'80% o fino al 50% del minor valore tra l'importo segnalato e l'importo della spesa sostenuta o da sostenere;

5. Per gli interventi sugli immobili distrutti o danneggiati di cui al presente articolo di proprietà delle associazioni senza scopo di lucro, costituenti alla data dell'evento calamitoso la propria sede legale e/o operativa, il contributo è riconosciuto fino al 50% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e la spesa sostenuta o da sostenere e nel limite massimo di € 5.000,00.

Art. 4

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non sono ammissibili a contributo, i danni riguardanti:

a) gli immobili di proprietà di un'impresa, destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso

abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa (es.: società immobiliare); rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva, invece, i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva;

b) le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, qualora le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'abitazione e i relativi interventi di ripristino non aumentano pertanto la resilienza dell'abitazione medesima;

c) le aree e i fondi esterni al fabbricato, se non ricorre la condizione prevista all'articolo 2;

d) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli; abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 19-bis "Tolleranza" della L. R. n. 23/2004;

e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

f) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

g) i beni mobili registrati.

Art. 5

Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati devono, a pena di irricevibilità, presentare al Comune in cui sono ubicati i beni danneggiati la domanda di contributo, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la Modulistica allegata, **entro il termine perentorio del 30 settembre 2019.** (*Allegato MODULO B e relativo Allegato B*).

2. Fermo restando il termine perentorio di cui al comma 1, la domanda può essere:

a) consegnata a mano e sottoscritta dal richiedente il contributo davanti ad un pubblico ufficiale del Comune autorizzato a riceverla che ne rilascia ricevuta di consegna con numero di protocollo e data da cui evincere il rispetto o meno del suddetto termine;

b) spedita con raccomandata a/r; in tal caso fa fede, ai fini del rispetto del suddetto termine, la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante;

c) inviata tramite PEC alla PEC del Comune; la domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c), alla domanda sottoscritta dal richiedente il contributo deve essere allegata copia di un suo documento di identità in corso di validità.

Qualora il richiedente il contributo intendesse inviare la domanda di contributo sottoscritta e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, il richiedente è tenuto a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo B5*); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

3. Il Comune pubblica sul proprio portale istituzionale un avviso pubblico, la presente direttiva con relativa data di pubblicazione sul BURERT, la modulistica e la propria PEC cui può essere inviata la domanda, fermo restando che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURERT.

4. L'istruttoria delle domande è espletata dal Comune o dall'Unione dei Comuni a cui sia delegata la relativa gestione; in quest'ultimo caso il Comune invia senza ritardo all'Unione le domande ed eventuali successive integrazioni documentali.

Il Comune può nell'avviso pubblico prevedere che le domande ed eventuali integrazioni documentali siano presentate direttamente all'Unione indicando anche la PEC di quest'ultima per le domande eventualmente spedite tramite PEC.

L'ente che espleta l'attività istruttoria (Comune o Unione dei Comuni) è nel seguito denominato "Organismo istruttore".

5. La domanda di contributo è presentata dal proprietario. Nel caso di abitazione in comproprietà, i comproprietari devono conferire ad uno di loro appositamente delegata a presentare la domanda, a commissionare i lavori ove non già eseguiti ed a riscuotere il contributo, utilizzando il modulo (*Allegato Modulo B2*); in caso contrario, si applica quanto previsto all'articolo 7.

6. La domanda di contributo, invece che dal proprietario, può essere presentata dall'usufruttuario, locatario o comodatario dell'unità immobiliare danneggiata costituente alla data dell'evento calamitoso la sua abitazione principale se lo stesso si accolla le relative spese di ripristino; in tal caso alla domanda sottoscritta dal richiedente il contributo va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal proprietario, utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo B3*), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità.

7. La domanda di contributo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate è irricevibile e di tale esito l'Organismo istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite raccomandata a/r o PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

8. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore ne richiede all'interessato l'integrazione tramite raccomandata a/r o tramite PEC, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito l'Organismo Istruttore provvede a dare comunicazione all'interessato con le suddette modalità.

Art. 6**Parti comuni di un edificio residenziale - delega ad un condomino e verbale dell'assemblea condominiale**

1. Per le parti comuni di un edificio residenziale in cui non sia stato nominato l'amministratore condominiale, i condomini devono conferire ad uno di loro apposita delega a presentare la domanda, a commissionare i lavori ove non già eseguiti ed a riscuotere il contributo, utilizzando il modulo (*Allegato Modulo B4*).
2. In assenza della delega di cui al comma 1, il contributo è riconosciuto al solo condomino che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai condomini che non hanno conferito la delega.
3. Per le parti comuni di un edificio residenziale in cui sia stato nominato l'amministratore condominiale, alla domanda di contributo presentata da quest'ultimo deve essere allegato, ove si sia già provveduto, il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori e la presentazione, a cura dell'amministratore condominiale, della domanda; in caso contrario, il verbale va trasmesso senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la deliberazione dell'assemblea condominiale e, se non prodotto, non si potrà procedere all'erogazione del contributo eventualmente concesso.

Art. 7**Abitazioni in comproprietà e delega a un comproprietario**

1. Per le abitazioni in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modello in allegato (*Allegato Modulo B2*).
2. In assenza della delega di cui al comma precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 8**Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente pubblico o privato**

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico (diverso dallo Stato) o di ente privato, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, all'indennizzo assicurativo e al contributo di altro ente andrà sommato il contributo di cui alla presente direttiva, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile secondo i criteri di cui alla presente direttiva, ed integrato con una somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso. La somma del contributo di cui alla presente direttiva, di eventuale indennizzo

assicurativo, di eventuale altro contributo e dell'importo corrispondente ai premi assicurativi non deve comunque superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermi restando i massimali previsti all'articolo 3. Il contributo di cui alla presente direttiva è integrato, in caso di copertura assicurativa, con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso.

2. Il richiedente il contributo dovrà pertanto produrre all'Organismo Istruttore copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico o privato.

3. La documentazione di cui al comma 2 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la relativa erogazione e, se non prodotta, non si potrà procedere all'erogazione del contributo di cui alla presente direttiva eventualmente concesso.

4. In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.

5. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alla presente direttiva sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la erogazione del contributo di cui alla presente direttiva sarà comunque necessario dichiarare di aver riscosso l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

Art. 9

Trasferimento della proprietà dell'abitazione per atto tra vivi

1. Il proprietario che dopo l'evento calamitoso o la presentazione della domanda di contributo abbia trasferito o trasferisca la proprietà dell'abitazione decade rispettivamente dal diritto a presentare la domanda o, se già concesso, dal contributo per cui ha presentato domanda, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2.

2. Non si applica il comma 1 in caso di trasferimento:

a) della proprietà al terzo che alla data dell'evento calamitoso possedeva o deteneva l'unità abitativa a titolo di diritto reale (es.: usufrutto) o personale di godimento (locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità abitativa la residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del codice civile;

b) della nuda proprietà dell'unità abitativa costituente, alla data dell'evento calamitoso, abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;

- c) della proprietà a favore di persona residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del codice civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente a tale data anche abitazione principale del proprietario.

Art. 10

Successione nel contributo

1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

Art. 11

Istruttoria delle domande e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

1. L'Organismo Istruttore entro il termine **del 30 novembre** procede alla relativa istruttoria ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **20%** di quelle presentate entro il termine perentorio prescritto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine.
2. Il controllo è a campione, nella misura non inferiore a quella di cui al comma 1, con riferimento alle condizioni previste dalla presente direttiva, salvo che l'Organismo Istruttore, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o a livello sistematico.
3. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'espletamento dei controlli possa pregiudicare il rispetto del termine di 30 giorni per la conclusione dell'istruttoria di cui al precedente comma 1, l'Organismo Istruttore può disporre, con determina del responsabile del procedimento, di rinviare ad una fase successiva, e comunque antecedente all'adozione dei propri atti di concessione dei contributi ai beneficiari, i controlli previsti ed in particolare quello di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d).
4. Gli Organismi Istruttori entro il **07 ottobre 2019** dovranno inviare all'Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, utilizzando la modulistica che da questa gli verrà fornita, gli elenchi riepilogativi di tutte le domande trasmesse entro il termine prescritto ad esclusione di quelle che risultino inammissibili all'esito dei controlli eseguiti e non rinviati.

Art. 12

Assegnazione e liquidazione delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Comuni o Unioni di Comuni)

1. L'Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del

ricevimento degli elenchi riepilogativi trasmessi da tutti gli Organismi Istruttori interessati ai sensi dell'articolo 11, comma 4, provvede, tempestivamente:

- a determinare, in relazione al fabbisogno finanziario e alle risorse finanziarie disponibili, l'aliquota percentuale concretamente applicabile nei limiti delle percentuali massime di cui all'articolo 3; le aliquote percentuali sono applicate sui costi stimati e/o già sostenuti al momento della presentazione delle domande di contributo ed indicati dagli Organismi Istruttori nei suddetti elenchi riepilogativi;
- a quantificare e ripartire le risorse concedibili ai singoli Organismi Istruttori a copertura dei contributi di cui alla presente direttiva.

2. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie statali nella contabilità speciale intestata al Presidente della Regione-Commissario delegato, quest'ultimo trasmetterà alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della protezione civile l'atto di riparto e concessione delle risorse agli Organismi istruttori, ai quali l'erogazione delle stesse verrà disposta con atto successivo al trasferimento delle risorse da parte dello Stato al Commissario delegato e dopo che tali Organismi abbiano proceduto alla concessione dei contributi ai beneficiari all'esito dei controlli.

3. Gli Organismi Istruttori, una volta ricevuta la comunicazione dell'atto di riparto e concessione a loro favore delle risorse finanziarie, procederanno all'esecuzione dei controlli che hanno disposto di rinviare ai sensi di quanto previsto all'articolo 11. Solo all'esito di tali controlli procederanno ad adottare, entro il **30 novembre 2019**, gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto, comunicando a questi ultimi l'ammissibilità della domanda e l'importo del contributo concesso.

Articolo 13

Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione

1. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, come di seguito specificato, entro il termine perentorio del 30 novembre 2019, a pena di decadenza dal contributo concesso.

2. Entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1 il beneficiario dovrà presentare la documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione degli interventi nonché la documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata, comprovante le spese sostenute nonché i relativi mezzi di pagamento (bonifici bancari o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità).

3. Non sono ammesse a contributo le autofatture per gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze alle dipendenze di una ditta individuale (es.: ditta edile), il cui titolare sia il proprietario del bene danneggiato o il richiedente il contributo; sono ammesse a contributo solo le forniture di materiale per l'esecuzione dei lavori in economia.

Art. 14

Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

1. Entro il **30 novembre 2019**, a seguito della presentazione della relativa documentazione tecnica e contabile da parte dei soggetti interessati, l'Organismo Istruttore procede alla liquidazione del contributo spettante, che sarà rideterminato in diminuzione, rispetto a quello concesso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore ai costi della segnalazione. Pertanto, il contributo da erogare è da calcolarsi con le seguenti modalità:

- importo della spesa sostenuta e documentata superiore al valore dei danni segnalati ed ammessi contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sul valore dei danni segnalati ed ammessi a contributo; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad eventuali altri contributi corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti;
- importo della spesa sostenuta e documentata inferiore al valore dei danni segnalati ed ammessi a contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sull'importo della spesa effettivamente sostenuta; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad altri contributi corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti.

Art. 15

Rendicontazione della spesa e restituzione di eventuali economie accertate dagli Organismi Istruttori (Comuni o Unioni di Comuni)

1. Entro il **31 gennaio 2020** gli Organismi Istruttori trasmettono all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile un elenco riepilogativo, il cui modulo verrà fornito dall'Agenzia, a rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente spettanti ed erogati e dei relativi beneficiari, evidenziando eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie ad essi trasferite.

2. In presenza di eventuali economie, gli Organismi Istruttori interessati provvederanno a restituirle secondo le istruzioni operative che verranno fornite dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Art. 16

Obblighi dei beneficiari

1. Fermo restando il rispetto delle normative vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, i beneficiari sono tenuti:

- ad eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. I pagamenti in contanti fino alla soglia di legge sono ammessi a

contributo solo se la spesa è stata sostenuta prima della pubblicazione della presente direttiva nel BURERT e purché sia comprovata da documentazione valida ai fini fiscali (fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali);

- a fornire, su semplice richiesta dell'Organismo istruttore, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo nonché a consentire l'accesso del personale incaricato dall'Organismo Istruttore a tutti i documenti relativi al programma, in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

AL COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

Mod. B

*Spazio per l'apposizione
della marca da bollo*

DOMANDA DI CONTRIBUTO

**PER I DANNI ALL'UNITÀ IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ PRIVATA CONSEGUENTI AGLI
EVENTI METEOROLOGICI DEL FEBBRAIO 2019 – OCDPC N. 590/2019**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

*(Cognome e Nome)***CHIEDE IL CONTRIBUTO**

- per il ripristino delle pertinenze distrutte o danneggiate strutturalmente connesse con l'abitazione principale e funzionali ad aumentarne la resilienza;*
- per gli interventi su aree/fondi esterni all'unità immobiliare distrutta o inagibile, se funzionali ad aumentarne la resilienza;*
- per il ripristino dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata;*
- per il ripristino di parti comuni distrutte o danneggiate di edificio residenziale;*
- per il ripristino dei beni mobili (arredi, elettrodomestici, etc.) ubicati all'interno delle abitazioni distrutte o danneggiate*

A tal fine il/la sottoscritto/a rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'All. Mod. B

DATA _____

FIRMA _____

SEZIONE 2 – Dati relativi all'unità immobiliare distrutta o danneggiata

- **l'unità immobiliare:****1) è ubicata in**

via/viale/piazza/(altro) _____
 al n. civico _____, in località _____, CAP _____
 e distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
 intestazione catastale _____

2) comprende pertinenza/e O SI O NO (*specificare se: cantina, box, etc. e relativi dati catastali*
 _____ Fg _____ Mapp _____
 sub _____ Categoria _____ intestazione catastale _____)

3) alla data dell'evento calamitoso consisteva in:

- abitazione principale del sottoscritto proprietario (*)
 abitazione non principale del sottoscritto proprietario (*)
 abitazione principale del sottoscritto (*) condotta a titolo di diritto reale di godimento (es: *usufrutto, etc...*)

o personale di godimento (es: *locazione, comodato*). Indicare i seguenti dati:

Tipo di atto/contratto (*specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc.*) _____

Sottoscritto in data ___/___/___ Numero Repertorio _____

Registrato il ___/___/___ c/o l'Ufficio dell' Agenzia delle Entrate di _____,
 con N. Registro _____

Dati del/i proprietario/i:

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____

Dati del/i locatario/i, comodatario/i, usufruttuario/i, ecc.:

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____

(* Per la definizione di abitazione principale e non principale si rinvia all'art. 2, commi 3 e 4, della direttiva commissariale)

- Sede legale Sede operativa dell'associazione senza fine di lucro denominazione
 Parti comuni dell'edificio residenziale/ condominiale, all'interno del quale era presente, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale del proprietario SI NO

4) è stata:

dichiarata totalmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____ ed eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___;

dichiarata parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____ ed eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___;

(indicare le tipologie di vani o le parti dell'unità immobiliare dichiarate inagibili: _____)

non è stata sgomberata

SEZIONE 3 - Dati relativi ai beni mobili distrutti o danneggiati ubicati all'interno dell'abitazione distrutta o danneggiata (elettrodomestici, arredi, etc. Il riconoscimento dei contributi per tali beni è disciplinato dall'art 2, comma 2, della direttiva commissariale)

I beni mobili distrutti o danneggiati e non utilizzabili di proprietà del sottoscritto erano ubicati nell'abitazione identificata nella sezione 2.

Descrizione dei beni distrutti e/o danneggiati _____

SEZIONE 4 - Indennizzi assicurativi, altre tipologie di contributi

1) l'unità immobiliare, alla data dell'evento calamitoso, era coperta da polizza assicurativa

SI NO

- l'indennizzo assicurativo è già stato liquidato/è in fase di liquidazione

SI NO

per un importo pari a € _____

(allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

- la somma dei premi assicurativi pagati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso è pari ad € _____;

2) per l'unità immobiliare sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:

SI NO

• Indicare la denominazione dell'Ente _____

• Indicare il tipo di contributo richiesto _____

- il contributo è stato percepito

SI NO

per un importo pari a € _____;

SEZIONE 5 – Dati ulteriori riguardanti l'unità immobiliare ed i beni mobili ivi ubicati.

A) Nesso di causalità tra evento calamitoso e danni subiti

sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/___ ed i danni subiti dall'unità immobiliare e/o dai beni mobili

B) L'unità immobiliare:

è stata:

distrutta danneggiata (specificare se da: o frana o da allagamento) ripristinata: in parte totalmente non è stata ripristinata

è costituita da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

è composta dai seguenti vani catastali:

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale O SI O NO
- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);
- fa parte di un aggregato strutturale O SI O NO
- e' stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO
- se è stata edificata in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO
- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

La pertinenza dell'unità immobiliare (se presente) costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale (abitazione) O SI O NO (per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018)

Le parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale/condominiale consistono in (specificare, ad es.: sala condominiale, scale, vano ascensore, etc. anche in relazione allo sviluppo dell'edificio): _____

C) Interventi sulle parti danneggiate dell'unità immobiliare da eseguire/eseguiti e i relativi costi come da seguente Tabella 1 di sintesi

Tab. 1 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell'unità immobiliare (art. 2, comma 1, lett. b), della direttiva commissariale)

Interventi (Specificare gli elementi e le parti danneggiate dell'unità immobiliare)	Costo stimato		Costo sostenuto e congruo/estremi fatture	
	Importo in €. Iva inclusa	Importo in €. Iva inclusa	n. e data fatture	
Elementi strutturali verticali e orizzontali: _____				
Impianti: _____				
Finiture interne ed esterne: _____				
Serramenti: _____				
Pertinenze: _____				
Area/fondo esterni: _____				
Adeguamenti obbligatori per legge*: _____				
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA): _____				

Totale costi stimati (escluse le migliorie) € _____			
Totale costi sostenuti (escluse le migliorie) € _____			
TOTALE (costi stimati + costi sostenuti) € _____ (in lettere Euro _____)			
Migliorie (sono a carico del richiedente il contributo) (costi sostenuti + costi stimati) € _____ (in lettere Euro _____)			
TOTALE GENERALE € _____ (in lettere Euro _____)			

* gli adeguamenti sono obbligatori NO SI (indicare la normativa di riferimento _____)

I costi degli interventi da eseguire sono stati quantificati sulla base di preventivi di spesa NO SI

- D) **Interventi di riparazione/ sostituzione degli arredi ed elettrodomestici distrutti o danneggiati e non più utilizzabili ubicati nell'abitazione principale distrutta o danneggiata come da seguente Tabella 2 di sintesi (NB: Il riconoscimento dei contributi per tali beni è disciplinato dall'art 2, comma 2, della direttiva commissariale)**

Tab.1 – Quantificazione dei costi per gli interventi di riparazione/sostituzione beni mobili

Riparazione/Sostituzione beni mobili (Specificare la tipologia dei beni danneggiati)	Costo stimato	Costo sostenuto ed estremi fatture/ricevute fiscali	
		Importo in €. Iva inclusa	Importo in €. Iva inclusa N. e data fatture /ricevute fiscali
Elettrodomestici: _____			
Arredi: _____			
Totale costi stimati € _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE (costi stimati + costi sostenuti) € _____ (in lettere Euro _____)			

I costi degli interventi da eseguire sono stati quantificati sulla base di preventivi di spesa NO SI

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Mod. B2: Delega dei comproprietari dell'unità immobiliare distrutta/danneggiata ad un comproprietario**
- Mod. B3: Dichiarazione di rinuncia del proprietario dell'unità immobiliare danneggiata**
- Mod. B4: Delega dei condomini ad un condomino per le parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale**
- Mod. B5: Procura speciale **
- Verbale assemblea condominiale**
- Contratto definitivo o preliminare di compravendita o proposta formale di acquisto di altra abitazione (da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di altra abitazione)**
- Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente**
- Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.B): _____ **Mod. B2**

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE
 DISTRUTTA/DANNEGGIATA AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'UNITÀ IMMOBILIARE

sita nel Comune di _____ Prov. _____
 Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____
 contraddistinta al NCEU del Comune di _____
 al foglio n. _____, mappale n. _____, sub. _____, categoria _____,
 intestazione catastale _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I

1) Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario/a per la quota di ____ / ____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

2) Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario/a per la quota di ____ / ____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

DELEGA/DELEGANO

il/la Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario/a per la quota di ____ / ____ dell'unità immobiliare sopra identificata,

- a presentare la domanda di contributo**
- a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di:** ⁽¹⁾
- elementi strutturali verticali e orizzontali
 - impianti
 - finiture interne ed esterne
 - serramenti

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.B): _____ **Mod. B2**

a commissionare l'esecuzione degli interventi di ricostruzione o costruzione in altro sito della regione Emilia-Romagna dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata o dichiarata inagibile ⁽¹⁾

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo. ⁽²⁾

(1) Da barrare nei casi di interventi **NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda**

(2) Da barrare **sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire**

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega

copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma

1) _____

3) _____

2) _____

4) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B):..... _____ **Mod. B3**

**DICHIARAZIONE DI RINUNCIA DEL/LA PROPRIETARIO/A DELL'UNITÀ
 IMMOBILIARE DANNEGGIATA**

Il/La sottoscritto/a _____

C.F. □□□□□□□□□□□□□□□□,

Proprietario/a dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____

Via _____ n. _____

danneggiata a causa degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 di cui all'Ocdpc n. 590/2019;

Contraddistinta al NCEU del Comune di _____

con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Map _____ Sub _____ Categoria catastale _____

Concessa al/la Sig./ra _____ in forza dell'atto/contratto di:
 _____ (specificare la tipologia di
 atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc.)

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di rinunciare al contributo e pertanto di non avere nulla a pretendere per i danni all'unità immobiliare sopraindicata di proprietà del/la sottoscritto/a, in quanto la domanda di contributo è presentata dal locatario/comodatario/usufruttuario

Sig./Sig.ra _____,

C.F. □□□□□□□□□□□□□□□□ che, in accordo con il/a sottoscritto/a,

di aver già fatto eseguire i lavori di ripristino e sostenuto la relativa spesa

che farà eseguire i lavori di ripristino e sosterrà la relativa spesa

che i beni mobili distrutti o danneggiati presenti all'interno dell'unità immobiliare sopraindicata, che eventualmente saranno finanziati con separata disposizione di legge, descritti nella domanda di

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B):..... _____ **Mod. B3**

contributo presentata ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato 1 al Decreto del Presidente della Giunta Regionale in qualità di commissario delegato all'emergenza di cui all'Ocdpc n. 590/2019, non erano di proprietà del/la sottoscritto/a ed erano presenti nell'unità immobiliare alla data dell'evento calamitoso;

Si allega:

copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___ / ___ / ___

Firma del dichiarante _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B): _____ **Mod. B4**

**DELEGA DEI CONDOMINI AD UN CONDOMINO PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE
 DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE**

sito nel Comune di _____ Prov. _____
 Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____,
 contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 al foglio n. _____, mappale n. _____, intestazione catastale _____
 C.F. _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I CONDOMINO/I

1) Cognome/denominazione _____
 Nome _____
 nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di:
 - Proprietario/a dell'abitazione principale non principale
 - Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a ufficio attività commerciale
 ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub _____ e
 categoria _____

2) Cognome /denominazione _____
 Nome _____
 nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di:
 - Proprietario/a dell'abitazione principale non principale
 - Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a ufficio attività commerciale
 ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub _____ e

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B): _____ **Mod. B4**

categoria _____
 in qualità di:
 - Proprietario/a dell'abitazione O principale O non principale
 - Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a O ufficio O attività commerciale
 ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub _____ e
 categoria _____

DELEGA/DELEGANO

il condomino Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di:
 Proprietario/a dell'abitazione O principale O non principale
 Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a O ufficio O attività commerciale
 ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub. _____ e
 categoria _____
 a presentare la domanda di contributo
 a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di: ⁽¹⁾
 aree/fondi esterni;
 elementi strutturali verticali e orizzontali;
 impianti: (es. riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, etc.);
 finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
 serramenti interni ed esterni;
 ascensore e montascale;
 pertinenze (qualora le stesse siano strutturalmente connesse con l'abitazione principale);
 a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo. ⁽²⁾
 Da barrare nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B): _____ **Mod. B4**

Da barrare sia nei casi di interventi già eseguiti che di interventi ancora da eseguire

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i condomini.

Si allega:

copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ____ / ____ / ____

Firma _____

1) _____

2) _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B): _____ Mod. B5

**PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO,
DOCUMENTI E COMUNICAZIONI**

Io sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

tel. _____ e-mail _____

con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (Prov.) _____

CAP _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo e degli allegati previsti dal relativo bando (Direttiva approvata con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato, in attuazione di provvedimenti nazionali), nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Organismo Istruttore per l'istruttoria della pratica

DICHIARO

-che l'indirizzo del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto, è il seguente (*barrare la casella dell'opzione scelta*):

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

Via _____ n. _____

Comune _____ Prov. (____) CAP _____

-che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

-che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Organismo Istruttore.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*)

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B): _____ **Mod. B5**

IL PROCURATORE SPECIALE

Presa visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ (Cognome/nome), CF _____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

-agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;

-tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;

- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;

-la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede (es.: ufficio/ studio) qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

(*) (Il presente modulo, se trasmesso in via telematica, deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:

- dal delegante con firma autografa e consegnato in originale al procuratore che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.
- dal procuratore speciale con firma autografa, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C. alla P.E.C. dell'Organismo Istruttore.

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. B): _____ **Mod. B5**

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

ALLEGATO 2

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PRODUTTIVE (CON ESCLUSIONE DI QUELLE APPARTENENTI AI SETTORI: AGRICOLTURA, PESCA, ZOOTECCIA ED ACQUACOLTURA) PER I DANNI OCCORSI AL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEREologici VERIFICATISI NEL MESE DI FEBBRAIO 2019 NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, DI MODENA, DI PARMA, DI PIACENZA E DI REGGIO EMILIA.

Art. 1**Ambito di applicazione**

1. Con ordinanza (OCDPC) n. 590 del 17.04.2019, in G.U. n. 99 del 29.04.2019, il Capo del Dipartimento della protezione civile, in applicazione dell'art. 25 del D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20.03.2019, in G.U. n. 79 del 03.04.2019, ha disciplinato all'art. 4 le procedure per la ricognizione, dei danni subiti dalle attività economiche e produttive causati dagli eccezionali eventi metereologici **verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia**, prevedendo, in loro favore, misure di immediato sostegno alla popolazione entro il massimale di € 20.000,00, quali anticipazioni di eventuali future provvidenze, rinviando ad un provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato la definizione dei relativi criteri di priorità e modalità attuative, sulla base di indicazioni impartite dal Dipartimento della protezione civile.
2. Con la presente direttiva sono definite le disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi in favore delle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia ed acquacoltura) per i danni subiti a causa degli eventi descritti al comma precedente.
3. I soggetti interessati dovranno presentare entro il termine e con le modalità di cui all'articolo 5 la domanda di contributo e la perizia asseverata di cui all'articolo 9.

Art. 2 Beni distrutti o danneggiati e finalità dei contributi

1. Fermo restando che i danni subiti debbono avere un nesso di causalità con l'evento calamitoso di cui all'articolo 1 i contributi sono concessi, nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati all'articolo 3 e sono finalizzati, in ragione delle risorse finanziarie rese disponibili dai provvedimenti nazionali richiamati all'articolo 1:
 - a) **agli interventi su aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva** qualora gli stessi consistano ad esempio in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato,

di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso a condizione che tali interventi unitamente a quelli di ricostruzione/ripristino del fabbricato siano funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione;

b) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato limitatamente ai danni a:

- elementi strutturali verticali ed orizzontali;
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
- serramenti interni ed esterni,
- impianti: di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, rete dati LAN;
- pertinenze ove le stesse siano direttamente funzionali all'attività economica e produttiva (es.: magazzini) o nel caso in cui le stesse non si configurino come distinte unità strutturali rispetto al fabbricato, sede dell'attività, e i relativi interventi di ripristino aumentino pertanto la resilienza del fabbricato medesimo; per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;

c) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati;

d) al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva, a condizione che tali beni facciano capo all'esercente l'attività economica e produttiva avente sede legale e/o operativa nel territorio regionale;

e) al ripristino o alla sostituzione di macchinari e attrezzature o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, beni mobili (arredi, elettrodomestici, materiale informatico, etc.) ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale;

2. I contributi sono riconosciuti in questa fase solo entro il massimale di € 20.000,00; nel caso in cui sia superata tale soglia, la parte eccedente potrà essere eventualmente riconosciuta in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata di cui all'articolo 9;

3. Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli:

a) costituenti fin dalla data dell'evento calamitoso sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;

b) costituenti oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

4. L'immobile e i beni mobili per cui è possibile accedere al contributo sono quelli che fin dalla data dell'evento calamitoso l'impresa, per l'esercizio della propria attività, possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato). Sono pertanto esclusi i beni, immobili e mobili, di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.

Art. 3

Aliquote percentuali e massimali entro cui determinare i contributi

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati nel presente articolo, applicati sull'importo dei danni valutati e quantificati nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9 o, se di importo inferiore, sulla spesa effettivamente sostenuta e/o che si andrà a sostenere, comprovata da documentazione valida ai fini fiscali, debitamente quietanzata, e dai relativi mezzi di pagamento (bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità).

I contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge da evidenziare specificatamente nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9.

Le eventuali miglorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo ed anche queste devono essere specificatamente evidenziate nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9.

2. Per le domande di contributo riguardanti:

- a) **il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile**, il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4;
- b) **gli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato** di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a), il contributo è riconosciuto fino al **50%** del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e l'importo della spesa sostenuta o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4;
- c) **il ripristino degli impianti relativi al ciclo produttivo**, il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere se trattasi di impianti che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo e **nel limite dell'80%** del suddetto minor valore se trattasi di impianti che si qualificano come beni mobili e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4;

- d) **il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature o l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, e di arredi/elettrodomestici/materiale informatico etc.** ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata anche nei locali atti a servire da ristoro al personale, il contributo è concesso fino all'**80%** del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite di € 20.000,00.
- e) **il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica e produttiva**, il contributo è concesso fino all'**80%** del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4.

3. La valutazione dei danni agli impianti mobili, ai macchinari, attrezzature e scorte e ai beni mobili registrati di cui precedente comma 2, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri e basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; in caso di riparazione, la percentuale fino all'80% si applica sul costo stimato dal perito o, se di importo inferiore, sulla spesa effettiva per la riparazione; in caso di sostituzione del bene, la percentuale fino all'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se di importo inferiore a tale differenza, sul prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, al netto dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso.

In caso di sostituzione, se, a mero titolo esemplificativo, in perizia si attesta che un bene prima dell'evento valeva € 20.000,00 e dopo l'evento € 3.000,00, con una differenza di valore quindi di € 17.000,00 e viene acquistato, in sostituzione, un bene equivalente per un importo di € 25.000,00 (quindi superiore a tale differenza), il contributo viene determinato applicando la percentuale fino all'80% di € 17.000,00 ma, se il bene danneggiato è stato venduto per un importo di € 2.000,00, la percentuale è applicata su € 18.000,00. Stando allo stesso esempio, se il prezzo del bene acquistato in sostituzione è di € 16.000,00, la percentuale fino all'80% è applicata sul prezzo d'acquisto di € 16.000,00,

- 4. Il contributo per tutte le tipologie di beni danneggiati dell'impresa previsti nel presente articolo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 20.000,00.
- 5. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

Art. 4

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non figurano come ammissibili a contributo, i danni riguardanti:

a) le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, ove le stesse non siano direttamente funzionali all'attività economica e produttiva (es.: magazzini) o nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto al fabbricato, sede dell'attività, e i relativi interventi di ripristino non aumentino pertanto la resilienza del fabbricato medesimo;

b) le aree e i fondi esterni al fabbricato se non ricorre la condizione prevista all'articolo 2, comma 1, lett. a);

c) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 19-bis "Tolleranza" della L. R. n. 23/2004;

d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo per i quali si applica l'apposita direttiva approvata dal Presidente della Regione – Commissario delegato con l'atto con cui è stata approvata la presente direttiva;

g) i fabbricati e i beni che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano destinati all'esercizio di attività nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato o nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

h) i beni mobili registrati, se non sono beni aziendali ovvero oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva;

i) i fabbricati rurali ad uso abitativo, per come accatastati secondo la normativa vigente.

Art. 5

Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati devono inviare, a pena di irricevibilità, **solo ed esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo PEC del Comune**, la domanda di contributo, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la

Modulistica allegata, **entro il 30 settembre 2019**. (*Allegato MODULO C – Domanda di contributo – Attività economiche e produttive e Allegato Modulo C – Dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio*).

Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.

Il Comune pubblica sul proprio portale istituzionale un avviso pubblico, la presente direttiva con relativa data di pubblicazione sul BURERT, la modulistica e la propria PEC cui deve essere inviata la domanda, fermo restando che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURERT.

L'istruttoria delle domande è espletata dal Comune o dall'Unione dei Comuni a cui sia delegata la relativa gestione; in quest'ultimo caso il Comune invia all'Unione senza ritardo le domande.

Il Comune può nell'avviso pubblico prevedere che le domande ed eventuali integrazioni documentali siano inviate direttamente all'indirizzo PEC dell'Unione che va debitamente indicato nel medesimo avviso.

L'ente che espleta l'attività istruttoria (Comune o Unione dei Comuni) è nel seguito denominato Organismo istruttore”.

2. La domanda di contributo è sottoscritta ed inviata all'Organismo istruttore dal titolare o legale rappresentante:

- dell'impresa proprietaria dell'immobile sede, alla data dell'evento calamitoso, dell'attività economica e produttiva propria o di altra impresa, usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile;
- dall'impresa proprietaria dell'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, oggetto della sua attività, come precisato all'articolo 2, comma 3, lettera b);
- dall'impresa proprietaria degli impianti relativi al ciclo produttivo;
- dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile, sede, alla data dell'evento calamitoso, della sua attività economica e produttiva se tale impresa si accolla la relativa spesa; in tal caso alla domanda va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa proprietaria dell'immobile, utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C2- Dichiarazione del proprietario dell'immobile*), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità.

Qualora i predetti soggetti intendessero inviare la domanda di contributo sottoscritta e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, gli stessi sono tenuti a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C4 – Procura speciale*); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

3. Alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata di cui all'articolo 9, da redigersi utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C1 – Perizia asseverata*). Tale perizia può essere corredata di documentazione fotografica relativa ai

danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento. **Il costo della perizia asseverata resta a carico del richiedente il contributo.**

4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate, è irricevibile e di tale esito l'Organismo istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo PEC da questi indicato nella domanda. La domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione, nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

5. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore ne richiede tramite PEC l'integrazione alla PEC dell'interessato, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore tramite PEC alla PEC dell'interessato.

Art. 6

Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

1. Per l'accesso ai contributi di cui alla presente direttiva devono sussistere, per le imprese richiedenti il contributo, le seguenti condizioni:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
- b) essere in possesso di partita IVA;
- c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
- d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;
- f) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.).

2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.
3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

Art. 7

Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modello in allegato. (*Allegato Modulo C3 – Delega ad un comproprietario*).
2. In assenza della delega di cui al comma precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 8

Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente pubblico o privato

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico (diverso dallo Stato) o di ente privato, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, all'indennizzo assicurativo e al contributo di altro ente andrà sommato il contributo di cui alla presente direttiva, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile secondo i criteri di cui alla presente direttiva, ed integrato con una somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso. Sono esclusi i premi assicurativi versati per la polizza RC beni mobili registrati, essendo la stessa obbligatoria. La somma del contributo di cui alla presente direttiva, di eventuale indennizzo assicurativo, di eventuale altro contributo e dell'importo corrispondente ai premi assicurativi non deve comunque superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermi restando i massimali previsti all'articolo 3.
2. Il richiedente il contributo dovrà pertanto produrre all'Organismo Istruttore copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico o privato.
3. La documentazione di cui al comma 2 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la relativa erogazione e, se non prodotta, non si potrà procedere all'erogazione del contributo di cui alla presente direttiva eventualmente concesso.

4. In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.

5. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alla presente direttiva sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la erogazione del contributo di cui alla presente direttiva sarà comunque necessario dichiarare di aver riscosso l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

Art. 9

Perizia dei danni asseverata dal professionista incaricato

1. I danni subiti devono essere valutati in apposita perizia, di cui all'apposito modulo (*Allegato Modulo CI – Perizia asseverata*), redatta ed asseverata da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, su espresso incarico dell'impresa che richiede il contributo ed in posizione di terzietà rispetto a quest'ultima.

2. Nella perizia, che deve essere allegata alla domanda di contributo, il tecnico, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;

b) relativamente agli immobili distrutti o danneggiati ovvero agli impianti immobili di cui all'articolo 2:

b.1) identificare l'immobile, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria ed inoltre che l'immobile a tale data non era in corso di costruzione né collabente;

b.2) precisare se i danni riguardano una o più unità immobiliari e, in caso affermativo, indicare i dati catastali di ciascuna di esse;

b.3.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'articolo 2 sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzario di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 9 aprile 2018 (BURERT n. 93/2018) “*Approvazione elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016*” o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA, ammissibile a contributo solo se non recuperabile dall'impresa danneggiata; per l'immobile da ricostruire in sito o delocalizzare e

costruire in altro sito della regione Emilia-Romagna redigere il quadro economico di progetto/computo metrico;

b.4.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.5.) distinguere, sia nel caso di cui alla precedente lettera b.3), che in quello di cui alla precedente lettera b.4), i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, diversi da quelli di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), e pertanto non ammissibili a contributo;

b.6.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie non ammissibili a contributo e quindi a carico del soggetto interessato;

b.7.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente **agli impianti mobili** facenti parte del ciclo produttivo, ai **beni mobili registrati**, ed ai beni mobili, fornire le specifiche informazioni richieste nelle apposite sezioni del modulo di perizia e finalizzate alla esatta individuazione di tali beni, con riferimento alla documentazione tecnica e amministrativa di cui all'articolo 3, comma 3, risalente alla data dell'evento calamitoso nonché alla verifica della congruità dei relativi prezzi in base a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

Art. 10

Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda** di contributo né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.
2. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo** eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.
3. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui:
 - la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.);
 - si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o questa abbia concesso in affitto l'azienda senza cessare l'attività.

Art. 11

Istruttoria delle domande e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti il contributo

1. L'Organismo Istruttore entro il termine **del 30 novembre 2019** procede alla relativa istruttoria ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **20%** di quelle presentate entro il termine perentorio prescritto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine.

2. Il controllo è a campione, nella misura non inferiore a quella di cui al comma 1, con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 4 e alle condizioni di regolarità di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), salvo che l'Organismo Istruttore, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o a livello sistematico, mentre è sistematico con riferimento alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettere c), d), e) ed f).

3. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'espletamento dei controlli possa pregiudicare il rispetto del termine di **30 giorni** per la conclusione dell'istruttoria di cui al precedente comma 1, l'Organismo Istruttore può disporre, con determina del responsabile del procedimento, che entro tale termine il controllo venga effettuato per verificare:

- eventuali cause di esclusione di cui all'articolo 4, lettere d) ed e), rinviando ad una fase successiva, e comunque antecedente all'adozione dei propri atti di concessione dei contributi ai beneficiari, il controllo relativo alla lettera c) di tale articolo 4;
- le condizioni di regolarità di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), rinviando ad una fase successiva, e comunque antecedente all'adozione dei propri atti di concessione dei contributi ai beneficiari, il controllo della condizione di regolarità di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), fermo restando che prima della erogazione dei contributi concessi ai beneficiari, gli Organismi Istruttori dovranno procedere al controllo di tutte le condizioni di regolarità di cui all'articolo 6.

4. Gli Organismi Istruttori entro il **07 ottobre 2019** dovranno inviare all'Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, utilizzando la modulistica che da questa gli verrà fornita, gli elenchi riepilogativi di tutte le domande trasmesse entro il termine prescritto ad esclusione di quelle che risultino inammissibili all'esito dei controlli eseguiti e non rinviati.

Art. 12

Assegnazione e liquidazione delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Comuni o Unioni di Comuni)

1. L'Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, a seguito del ricevimento degli elenchi riepilogativi trasmessi da tutti gli Organismi Istruttori interessati ai sensi dell'articolo 11, comma 4, provvede, tempestivamente:

- a determinare, in relazione al fabbisogno finanziario e alla disponibilità finanziaria,

l'aliquota percentuale concretamente applicabile nei limiti delle percentuali massime di cui all'articolo 3; le aliquote percentuali sono applicate sui costi stimati e/o già sostenuti al momento della presentazione delle domande di contributo ed indicati dagli Organismi Istruttori nei suddetti elenchi riepilogativi;

- a quantificare e ripartire le risorse concedibili ai singoli Organismi Istruttori a copertura dei contributi di cui alla presente direttiva.

2. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie statali nella contabilità speciale intestata al Presidente della Regione-Commissario delegato, quest'ultimo trasmetterà alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della protezione civile l'atto di riparto e concessione delle risorse agli Organismi istruttori, ai quali l'erogazione delle stesse verrà disposta con atto successivo al trasferimento delle risorse da parte dello Stato al Commissario delegato e dopo che tali Organismi abbiano proceduto alla concessione dei contributi ai beneficiari all'esito dei controlli .

3. Gli Organismi Istruttori, una volta ricevuta la comunicazione dell'atto di riparto e concessione a loro favore delle risorse finanziarie, procederanno all'esecuzione dei controlli che hanno disposto di rinviare ai sensi di quanto previsto all'articolo 11. Solo all'esito di tali controlli procederanno ad adottare, entro **il 30 novembre 2019**, gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto, comunicando a questi ultimi l'ammissibilità della domanda e l'importo del contributo concesso.

Articolo 13

Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione

1. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, come di seguito specificato, entro il termine perentorio del **30 novembre** a pena di decadenza dal contributo concesso.

2. Entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1 il beneficiario dovrà presentare la documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione degli interventi nonché la documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata, comprovante le spese sostenute nonché i relativi mezzi di pagamento (bonifici bancari o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità).

3. Non sono ammesse a contributo le autofatture per gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato o dell'impresa che comunque ha presentato domanda di contributo; sono ammissibili a contributo solo le forniture di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia.

4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo, tranne qualora non sia recuperabile a norma della legislazione vigente dall'impresa richiedente il contributo.

5. Il costo della perizia asseverata resta a carico dell'impresa richiedente il contributo.

Art. 14

Liquidazione da parte degli Organismi Istruttori (Comuni o Unioni di Comuni) del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

1. Entro il **30 novembre 2019**, a seguito della presentazione della relativa documentazione tecnica e contabile da parte dei soggetti interessati e previa verifica delle condizioni previste dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore procede alla liquidazione del contributo spettante che sarà rideterminato in diminuzione, rispetto a quello concesso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore ai costi stimati nella perizia asseverata. Pertanto, il contributo da erogare è da calcolarsi con le seguenti modalità:

- importo della spesa sostenuta e documentata superiore al valore dei danni periziati ed ammessi a contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sul valore dei danni periziati ed ammessi a contributo; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad eventuali altri contributi corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti;
- importo della spesa sostenuta e documentata inferiore al valore dei danni periziati ed ammessi a contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sull'importo della spesa effettivamente sostenuta; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad altri contributi corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti.

Art. 15

Rendicontazione della spesa e restituzione di eventuali economie accertate dagli Organismi i Comuni

1. Entro il **31 gennaio 2020** gli Organismi Istruttori trasmettono all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile un elenco riepilogativo, il cui modulo verrà fornito dall'Agenzia, a rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente spettanti ed erogati e dei relativi beneficiari, evidenziando eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie ad essi trasferite.

2. In presenza di eventuali economie, gli Organismi Istruttori interessati provvederanno a versarne l'importo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, secondo le istruzioni operative che da questa verranno fornite.

Art. 16

Obblighi dei beneficiari

1. Fermo restando il rispetto delle normative vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, i beneficiari sono tenuti:

- ad eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. I pagamenti in contanti fino alla soglia di legge sono ammessi a

contributo se la spesa è stata sostenuta prima della pubblicazione della presente direttiva nel BURERT e purché sia comprovata da documentazione valida ai fini fiscali (fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali).

- a fornire, su semplice richiesta dell’Organismo Istruttore, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo nonché a consentire l’accesso al personale incaricato dall’Organismo Istruttore a tutti i documenti relativi al programma, in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

Articolo 17

Aiuti di Stato e cumulabilità dei contributi

1. I contributi previsti dalla presente direttiva costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi dell’articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
2. I contributi di cui alla presente direttiva sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come Aiuti di Stato, e/o con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.

*Spazio per l'apposizione
della marca da bollo*

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER I DANNI ALL'IMMOBILE SEDE O OGGETTO DI
ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA CONSEGUENTI AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL
FEBBRAIO 2019 - OCDPC N. 590/2019**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

in qualità di:

- legale rappresentante dell'impresa titolare dell'Impresa _____ (*indicare ditta/ragione sociale/denominazione*)
- titolare di attività libero professionale _____ (*indicare il tipo di attività*)

CHIEDE IL CONTRIBUTO

- per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile distrutto o danneggiato*
- per il ripristino strutturale e funzionale delle pertinenze distrutte o danneggiate*
- per gli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato, funzionali all'aumento della relativa resilienza o ad evitarne la delocalizzazione*
- per il ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati*
- per il ripristino o sostituzione dei beni mobili registrati, distrutti o danneggiati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica e produttiva*
- per il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature o l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, beni mobili (arredi, elettrodomestici, materiale informatico, etc.) ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale*

**A tal fine il/la sottoscritto/a rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'All.
Mod. C**

DATA _____

FIRMA _____

<input type="checkbox"/> Commercio <input type="checkbox"/> Industria	<input type="checkbox"/> Servizi <input type="checkbox"/> Artigianato <input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Settore sportivo <input type="checkbox"/> Settore culturale / ricreativo
<input type="checkbox"/> Turismo <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> struttura ricettiva <input type="radio"/> campeggio <input type="radio"/> stazione balneare 		
Descrizione attività: _____ _____ _____ _____ _____		
SEZIONE 3 Descrizione unità immobiliare distrutta o danneggiata		
- l'unità immobiliare nella quale, alla data dell'evento calamitoso, ha sede l'attività economica/produttiva (o che costituisce attività) è:		
1) ubicata in via / viale / piazza / (altro) _____ al n. civico _____, in località _____, CAP _____ e distinta in catasto al Foglio n. _____ Mapp. _____ Sub _____ Categoria _____ intestazione catastale _____		
2) è sede <input type="radio"/> legale <input type="radio"/> operativa <input type="radio"/> oggetto dell'attività dell'impresa (art. 2, comma 3, lett. b) della direttiva commissariale)		
<input type="checkbox"/> di proprietà dell'impresa		
<input type="checkbox"/> in comproprietà (Allegare mod. C3 Delega dei comproprietari)		
<input type="checkbox"/> condotta a titolo di altro diritto reale o personale di godimento (<i>specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc.</i>) Tipo di atto/contratto (<i>specificare se: affitto, comodato, usufrutto, ecc.</i>) _____ Sottoscritto in data ___/___/___ Numero Repertorio _____ Registrato il ___/___/___ c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di _____, con N. Registro _____		
- Dati dell'impresa proprietaria: Ditta/ragione sociale/denominazione _____		

C.F. _____ P.IVA _____

(Allegare mod. C2 Dichiarazione di rinuncia del legale rappresentante dell'impresa proprietaria)

SEZIONE 4 Stato dell'unità immobiliare

- l'unità immobiliare a seguito dell'evento calamitoso:

è stata: distrutta danneggiata (*specificare se da frana, allagamento etc....* _____) ripristinata: in parte totalmente non è stata ripristinata Dichiarata totalmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____
ed eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___; Dichiarata parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____
del _____ ed eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___

indicare le tipologie di vani dichiarate inagibili _____

 Sgomberata con ordinanza sindacale n. _____ del _____ ed eventuale
provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___ non è stata sgomberata**SEZIONE 5 Indennizzi assicurativi, altre tipologie di contributi requisiti di ammissibilità e condizioni di regolarità posseduti****1) Copertura assicurativa**

Alla data dell'evento calamitoso:

 l'unità immobiliare gli impianti relativi al ciclo produttivo i macchinari, le attrezzature e

le scorte era/erano coperta/e da polizza assicurativa:

 SI NO

- l'indennizzo assicurativo è già stato liquidato/è in fase di liquidazione

O SI O NO

per un importo pari a € _____

(allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

e la somma dei premi assicurativi pagati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso è pari ad € _____;

2) Contributi di altri enti

Per l'unità immobiliare e i beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:

O SI NO NO

• Indicare la denominazione dell'Ente _____

• Indicare il tipo di contributo richiesto _____

- il contributo è stato percepito

O SI O NO

per un importo pari a € _____;

Inoltre, il sottoscritto dichiara:

1. di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione
2. che l'attività economica e produttiva è esercitata secondo le necessarie autorizzazioni e permessi di legge

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___ / ___ / _____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Mod. C1: Perizia asseverata*
- Mod. C2: Dichiarazione del proprietario dell'immobile (*autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo*) **
- Mod C3 delega ad un comproprietario **
- Mod. C4 Procura speciale**
- Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente**
- Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso e/o disponibile

**PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SEDE DI ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA**

Inquadramento aereo dell'immobile

FOTO

INDICE

- **SEZIONE 1** Identificazione del tecnico
- **SEZIONE 2** Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile
- **SEZIONE 3** Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità
- **SEZIONE 4** Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari
- **SEZIONE 5** Danni ai beni mobili e mobili registrati
- **SEZIONE 6** Sintesi quantificazione economica degli interventi
- **SEZIONE 7** Eventuali note
- **SEZIONE 8** Informativa per il trattamento dei dati personali
- **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,

via/viale/piazza _____ n. _____,

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____,
(*indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola*)

incaricato/a dal/la committente Sig/ra _____

(*nome/cognome*)

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

in qualità di: legale rappresentante titolare:

dell'impresa dell'attività (es.: libero professionale)

_____ (*indicare il tipo di attività o ditta/ragione sociale/denominazione*)

CF _____ P.IVA _____

proprietaria comproprietaria affittuaria/comodataria/usufruttuaria:

dell'immobile danneggiato sede dell'attività economica e produttiva o oggetto dell'attività

proprietaria dei beni mobili danneggiati funzionali all'esercizio dell'attività

di redigere una perizia asseverata dei danni ai beni identificati come segue, conseguenti agli eventi calamitosi verificatisi nel mese di febbraio 2019 – OCDPC 590/2019;

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia asseverata, redatta ai sensi dell'art. 9 della direttiva approvata con decreto commissariale in attuazione dell'Ocdpc n. 590-2019;

DICHIARA E ATTESTA**SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile**

- di avere effettuato in data ___/___/___, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato sede legale sede operativa oggetto dell'attività economica e produttiva, allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nella successiva sezione 4;
- che sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/___ ed i danni subiti:

dall'immobile dai beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività

SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità

l'immobile:

- è di proprietà:

- di _____ CF/P.IVA _____ (*Ditta/Ragione sociale/Denominazione e Codice Fiscale*)
- di _____ CF _____ (*Cognome e Nome codice fiscale*) nato/a a _____ Prov. ____ il ____/____/____, per la quota di ____/1000; (N.B.: *Si rammenta che nel caso in cui l'immobile sede di attività economica e produttiva sia di proprietà di una persona fisica non esercente essa stessa l'attività, l'incarico a redigere la perizia asseverata può essere conferito solo dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile che si accolla la spesa per gli interventi e che è titolata alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 3, comma 4, e dell'art. 5, comma 2, della direttiva commissariale*)

- è ubicato in

via/viale/piazza/(altro) _____
 al n. civico _____, in località _____, CAP _____
 e distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
 intestazione catastale _____

- comprende pertinenza/e O SI O NO

(specificare se si tratta di: cantina, box, magazzino, etc. _____
 distinta/e in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
 intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale: O SI O NO (*per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018*)
- se la pertinenza costituisce unità strutturale distinta dall'unità principale, è comunque funzionale all'esercizio dell'attività economica e produttiva: O SI O NO

- è costituito da:

- n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;
- è composto dai seguenti vani catastali
- Tipologia _____ situato al piano _____
- Tipologia _____ situato al piano _____
- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale O SI O NO
 - nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (*specificare il/i piano/i*);

- fa parte di un aggregato strutturale SI NO

- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO

- se è stato edificato in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO

- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

- è del tipo:

cemento armato muratura altro (*specificare*) _____

SEZIONE 4 **Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari**

- **l'immobile a seguito dell'evento calamitoso è stato:**

distrutto danneggiato

ripristinato : in parte totalmente non è stato ripristinato

- **i danni riguardano:**

l'unità principale SI NO

la/le pertinenza/e SI NO

l'area/fondo esterno distinta/o nel Catasto _____ al foglio n. _____, particella _____, intestazione catastale _____.

via/altro _____ Comune di _____, Prov. ____; CAP _____,

e sono conseguenti a:

allagamento: SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____ (m)) NO

frana: SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)) NO

sono sufficienti gli interventi di ripristino delle pertinenze;

sono sufficienti gli interventi di ripristino del fabbricato;

sono sufficienti gli interventi di ripristino delle aree/fondi esterni (*compilare la Sez. 4.C*)

SEZIONE 4.A **Interventi di ripristino dell'immobile danneggiato**

- I danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/ eseguiti:**
riguardano (*descrivere i danni e gli interventi da eseguire/ eseguiti, indicando i relativi costi stimati/ sostenuti nella Tabella 2 della Sez. 6):*

- **elementi strutturali verticali e orizzontali (E)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Impianti (F)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

- **finiture interne ed esterne (G)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

- **serramenti (H)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

- **pertinenze (I)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

- **area/fondo esterno (se ricorre la condizione prevista all'art. 2, comma 1, lett. a), della direttiva commissariale) (L)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

- **necessità di adeguamenti obbligatori di legge (M):** NO SI (ai sensi della seguente normativa: _____)

Descrizione:

- *interventi da eseguire* _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **necessità di migliorie (sono a carico del committente) (N):** NO SI

Descrizione:

- *interventi da eseguire* _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento all'elenco prezzi della Regione Emilia-Romagna. Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Emilia-Romagna:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (***nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa***);

Non si conferma la congruità per le seguenti voci (*indicare quale tra: E, F, G, H, I, L, M*):

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

- **obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (O)**

SI NO

Descrizione:

Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc..) _____

- *Prestazioni eseguite e fatturate* _____

SEZIONE 5 **Danni ai beni mobili e mobili registrati**

a) I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili e mobili registrati (indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi da eseguire/seguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 3 della Sez. 6):

1. Arredi ed elettrodomestici (P)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
- O riparati O sostituiti _____

2. Macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (Q)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
- O riparati O sostituiti _____

3. Impianti mobili relativi al ciclo produttivo (R)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
- O riparati O sostituiti _____

4. Beni mobili registrati funzionali all'esercizio dell'attività (S)

(indicare anche: n. targa, anno di immatricolazione, marca, modello)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
- O riparati O sostituiti _____

a) Iscrizione in documenti contabili aziendali dei beni mobili e mobili registrati indicati ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 della presente sezione, e valore di iscrizione ai sensi dell'art. 3, comma 3, della direttiva commissariale:

Beni mobili di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4:	Iscritti alla data dell'evento calamitoso nei documenti contabili	Valore di iscrizione in € nel documento contabile (valore dell'attivo prima dell'evento calamitoso)	Valore di recupero in € del bene danneggiato eventualmente dismesso (*)	Congruità della spesa sostenuta in caso di avvenuta sostituzione	
				Si attesta la congruità	In caso negativo, riportare il valore congruo in €
Beni punto 1.	O SI O NO			O SI O NO	
Beni punto 2.	O SI O NO			O SI O NO	
Beni punto 3.	O SI O NO			O SI O NO	
Beni punto 4.	O SI O NO			O SI O NO	

(* Si rinvia a quanto previsto all'art. 3, comma 3, della direttiva commissariale)

I beni mobili della presente sezione erano ubicati alla data dell'evento calamitoso nell'immobile sito in via/viale/piazza/(altro) _____, n. _____, nel Comune di _____, Prov. _____; CAP _____, distinto in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub. _____, categoria _____, intestazione catastale _____.

L'immobile in cui erano ubicati i suddetti beni mobili è stato:

distrutto danneggiato

a seguito di: frana allagamento

SEZIONE 6 SINTESI QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

Tab. 2 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell'immobile (Sez. 4.A)

<i>Interventi</i>	<i>Costo stimato</i>	<i>Costo sostenuto e congruo/estremi fatture</i>	
	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>n. e data fatture</i>
Elementi strutturali verticali e orizzontali (E)			
Impianti (F)			
Finiture interne ed esterne (G)			
Serramenti (H)			
Pertinenze (I)			
Aree/fondi esterni (L)			
Adeguamenti obbligatori per legge (M)			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) (O)			
Totale costi stimati (escluse le migliorie) €			
Totale costi sostenuti (escluse le migliorie) €			
TOTALE (costi sostenuti e stimati) € _____ (in lettere Euro _____)			
Migliorie (sono a carico del committente) (N) (costi sostenuti e stimati)			

€ _____ (in lettere Euro _____)			
TOTALE GENERALE € _____ (in lettere Euro _____)			
Tab. 3 – Ricognizione dei costi per riparazione/sostituzione beni mobili (Sez. 5)			
<i>Riparazione/Sostituzione beni mobili e mobili registrati</i>	<i>Costo stimato</i>	<i>Costo sostenuto e congruo/estremi fatture</i>	
	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>n. e data fatture</i>
Elettrodomestici/arredi, etc. (P)			
Macchinari, attrezzature, scorte (Q)			
Impianti mobili (R)			
Beni mobili registrati (S)			
Totale costi stimati € _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE € _____ (in lettere Euro _____)			
<i>(NB: Acquisire dal committente la documentazione di spesa, ove già sostenuta)</i>			

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- Visura catastale dell'immobile (*)
- Planimetria catastale dell'immobile (*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (se già costruito o acquistato) (**)
- Quadro economico di progetto di cui alla sezione 5.A (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 5.C (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 6 (**)

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. C): _____ **Mod. C2**

**DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITÀ
 ECONOMICA E PRODUTTIVA DELL'IMPRESA
 USUFRUTTUARIA/AFFITTUARIA/COMODATARIA**

Il/La sottoscritto/a (*) _____ C.F. _____

- Legale rappresentante/titolare dell'impresa _____
 (Ditta/Ragione sociale/Denominazione); CF/P.IVA _____ (barrare
 la casella se ricorre il caso) proprietario/a dell'immobile danneggiato a causa degli eventi
 calamitosi verificatisi nel mese di febbraio 2019:

contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____
 e costituente, alla data dell'evento calamitoso:

- sede legale sede operativa

dell'impresa (usufruttuaria/affittuaria/comodataria):

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____ CF/P.IVA _____

alla stessa concesso in forza dell'atto/contratto (specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato,
 usufrutto, etc.) _____

sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste
 dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità
 penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

- di non avere nulla a pretendere per i danni all'immobile come sopra catastalmente identificato e, in
 qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa proprietaria dello stesso, di rinunciare al contributo in
 quanto la relativa domanda è presentata dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopra indicata
 che, in accordo con il/a sottoscritto/a (*):
- ha già fatto eseguire i lavori di ripristino e sostenuto la relativa spesa
- farà eseguire i lavori di ripristino e sosterrà la relativa spesa

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. C): _____ **Mod. C2**

che i beni mobili funzionali all'attività dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopraindicata distrutti o danneggiati ed ubicati nell'immobile danneggiato non erano di proprietà del/la sottoscritto/a dichiarante.

(*) *La dichiarazione è presentata dal proprietario dell'immobile che:*

- *può essere a sua volta un'impresa e che quindi rinuncia al contributo che avrebbe potuto chiedere nel caso di esecuzione, a proprie spese, degli interventi.*
- *può essere una persona fisica; in tal caso la sua dichiarazione non ha valore di rinuncia a contributo, cui comunque non avrebbe diritto non esercitando essa stessa un'attività economica, ma è finalizzata a rendere noto che con il proprio consenso è l'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria che, a proprie spese, provvede agli interventi.*

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod C): _____ (Mod. C3)

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO
 DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sito nel Comune di _____ Via _____ n. _____
 Contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 con i seguenti identificativi catastali: *Fg* _____ *Mapp* _____ *Sub* _____ *Categoria catastale* _____ e
 costituente sede sede Legale sede Operativa oggetto dell'attività economica e
 produttiva dell'impresa:
 Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I:

per le persone fisiche (comproprietarie):
 1) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

per gli enti (comproprietari):
 3) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 C.F. _____
 in qualità di legale rappresentante dell'ente: Ragione sociale _____
 CF/P.IVA _____
 Comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. (*Cognome e Nome*) _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di legale rappresentante titolare dell'impresa:
 Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____
 CF/P.IVA _____
 comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod C): _____ (Mod. C3)

- a presentare la domanda di contributo**
- a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di:** ⁽¹⁾
- elementi strutturali verticali e orizzontali
 - impianti
 - impianti relativi al ciclo produttivo
 - finiture interne ed esterne
 - serramenti
 - aree e fondi esterni
 - pertinenze
- a riscuotere** la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo ⁽²⁾

(1) *Da barrare nei casi di interventi **NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.***

(2) *Da barrare **sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire***

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

- Si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

COMUNE DI _____ **PROVINCIA DI** _____
n. progressivo domanda (Mod C): _____ (Mod. C3)

DATA ____ / ____ / ____

FIRMA

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. C): _____ **Mod. C4**

**PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO,
 DOCUMENTI E COMUNICAZIONI**

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

in qualità di titolare legale rappresentante dell'impresa:

_____ (Ditta/Ragione sociale/Denominazione)

Codice fiscale _____ P.IVA _____

PEC _____ Tel. _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

tel. _____ e-mail _____

con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (Prov.) _____

CAP _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo e degli allegati previsti dal relativo bando (Direttiva approvata con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato, in attuazione di provvedimenti nazionali), nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Organismo Istruttore per l'istruttoria della pratica

DICHIARO

-che l'indirizzo P.E.C. del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto, è _____

-che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

-che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Organismo Istruttore.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*)

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. C): _____ **Mod. C4**

--

IL PROCURATORE

Presa visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ (Cognome/nome), CF _____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

-agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;

-tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;

- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;

-la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede (es.: ufficio/studio) qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

(*) *(Il presente modulo deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:*

- dal titolare/legale rappresentante dell'impresa/attività economica e produttiva (delegante) con firma autografa e consegnato in originale al procuratore speciale che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.

- con firma autografa dal procuratore speciale, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C alla P.E.C. dedicata dell'Organismo istruttore.

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. C): _____ **Mod. C4**

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.